

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "C. SIMONETTA" CACCURI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "C. SIMONETTA"
CACCURI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8955 del
28/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
16/12/2019 con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Pochi sono gli alunni iscritti con cittadinanza non italiana. Le famiglie nel complesso si dimostrano coese e attente alle problematiche socio-educative.

Vincoli

La situazione economica del comprensorio si è sempre più aggravata nel corso degli ultimi anni, fino ad innescare nuovi flussi migratori che hanno sempre più ridotto la popolazione scolastica con conseguente contrazione dell'organico, determinando nei plessi delle scuole primarie e secondarie di I grado di Castelsilano, Cerenzia (comuni montani) e nella frazione di S. Rania l'istituzione di "pluriclassi", in alcuni plessi, addirittura, con tutti gli anni del corso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Associazioni culturali e partecipazione attiva delle famiglie. Attività artigianali, luoghi, monumenti e reperti storici che possono essere mete di visite guidate.

Vincoli

Scarse attività produttive ed elevata disoccupazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- La struttura degli edifici scolastici nei diversi plessi/succursali risulta sufficientemente adeguata.
- La scuola dispone dall'anno scolastico 2015/2016, in quasi tutti i plessi di una lavagna interattiva per ogni classe e PC notebook, tutti di nuova generazione.
- La sede centrale che ospita le scuole primaria e secondaria di I grado dispone inoltre di un laboratorio linguistico multimediale, di un laboratorio di informatica e di un laboratorio scientifico.
- Il plesso di Belvedere di Spinello dispone di un laboratorio scientifico e di un laboratorio informatico (con attrezzature multimediale di non recente generazione).
- Principali risorse: FSE, FESR e FESR-Asse II, Ob. C.

Vincoli

L'Istituto è dislocato su più plessi, situati rispetto alla sede centrale: Belvedere di Spinello a km 25 circa; Castelsilano a km 9 circa; Cerenzia a km 3; Santa Rania a km 7. Tale dislocazione comporta non poche difficoltà nella gestione generale, soprattutto per la sostituzione di personale docente e ATA temporaneamente assente e per altri adempimenti che comportino collegamenti e coordinamenti in tempo reale tra i diversi plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C."C. SIMONETTA" CACCURI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC821002
Indirizzo	VIA DARDANI, 20 CACCURI 88833 CACCURI
Telefono	0984998075
Email	KRIC821002@istruzione.it
Pec	kric821002@pec.istruzione.it



Sito WEB

www.iccaccuri.it

❖ **VIA CONVENTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82101V
Indirizzo	VIA DARDANI CACCURI 88833 CACCURI
Edifici	• Via dardani SNC - 88833 CACCURI KR

❖ **VIA F/LLI BANDIERA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82102X
Indirizzo	VIA F.LLI BANDIERA CERENZIA 88833 CERENZIA
Edifici	• Via roma SNC - 88833 CERENZIA KR • Via roma SNC - 88833 CERENZIA KR

❖ **CASTELSILANO - CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA821031
Indirizzo	VIA EDIFICIO SCOLASTICO CASTELSILANO 88834 CASTELSILANO
Edifici	• Via EDIFICIO SCOLASTICO 7 - 88834 CASTELSILANO KR

❖ **S.RANIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA821042
Indirizzo	VIA DELLE TERME S.RANIA 88833 CACCURI



Edifici

- Frazione LOC.SANTA RANIA SNC - 88833 CACCURI KR

❖ **VIA CENTRALE BELVEDERE S. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

KRAA821053

Indirizzo

VIA CENTRALE 8 BELVEDERE SPINELLO 88824
BELVEDERE DI SPINELLO

Edifici

- Via BRUNO BUOZZI SNC - 88824 BELVEDERE DI SPINELLO KR

❖ **CAPOLUOGO (CACCURI) (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

KREE821014

Indirizzo

VIA ADUA 4 OC. CACCURI 88070 CACCURI

Edifici

- Via DARDANI 20 - 88833 CACCURI KR

Numero Classi

5

Totale Alunni

61

❖ **SANTA RANIA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

KREE821025

Indirizzo

VIA DELLE TERME FRAZ. S.RANIA DI CACCURI
88833 CACCURI

Edifici

- Frazione LOC.SANTA RANIA SNC - 88833 CACCURI KR



Numero Classi 5

Totale Alunni 10

❖ **CAPOLUOGO (CASTELSILANO) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice KREE821036

Indirizzo VIA EDIFICIO SCOLASTICO LOC. CASTELSILANO
88834 CASTELSILANO

Edifici

- Via EDIFICIO SCOLASTICO 7 - 88834 CASTELSILANO KR

Numero Classi 5

Totale Alunni 33

❖ **CAPOLUOGO (CERENZIA) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice KREE821047

Indirizzo VIA F.LLI BANDIERA LOC. CERENZIA 88833
CERENZIA

Edifici

- Via roma SNC - 88833 CERENZIA KR
- Via roma SNC - 88833 CERENZIA KR
- Via roma SNC - 88833 CERENZIA KR

Numero Classi 4

Totale Alunni 18

❖ **SCUOLA ELEMENTARE BELVEDERE SPI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice KREE821058

Indirizzo VIA CENTRALE BELVEDERE SPINELLO 88824



BELVEDERE DI SPINELLO

Edifici	• Via BRUNO BUOZZI SNC - 88824 BELVEDERE DI SPINELLO KR
Numero Classi	5
Totale Alunni	85

❖ **S.M. CACCURI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM821013
Indirizzo	VIA G. DARDANI, 20 CACCURI 88833 CACCURI
Edifici	• Via DARDANI 20 - 88833 CACCURI KR
Numero Classi	3
Totale Alunni	52

❖ **CASTELSILANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM821024
Indirizzo	VIA EDIFICIO SCOLASTICO CASTELSILANO 88833 CASTELSILANO
Edifici	• Via EDIFICIO SCOLASTICO 7 - 88834 CASTELSILANO KR
Numero Classi	3
Totale Alunni	20

❖ **S,M.CERENZIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM821035



Indirizzo VIA F.LLI BANDIERA CERENZIA 88833 CERENZIA

Edifici • Via roma SNC - 88833 CERENZIA KR

Numero Classi 3

Totale Alunni 19

❖ **S.M."L.REPACI"BELVEDERESP. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice KRMM821046

Indirizzo VIA BRUNO BUOZZI BELVEDERE SPINELLO 88824
BELVEDERE DI SPINELLO

Edifici • Via BRUNO BUOZZI SNC - 88824
BELVEDERE DI SPINELLO KR

Numero Classi 3

Totale Alunni 60

Approfondimento

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "*Cicco Simonetta*" si estende su di un vasto territorio montano che comprende i comuni di Caccuri, Cerenzia, Castelsilano e Belvedere di Spinello, paesi in cui esistono plessi per la scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado.

A tali plessi va aggiunto quello di scuola primaria a S. Rania, compreso nel comune di Caccuri.

La popolazione scolastica è prevalentemente concentrata nei centri abitati; lo stato della rete viaria è discreto tra i comuni capoluogo, ma è precaria e disagiata con la frazione di S. Rania.

L'Istituto Comprensivo, istituito nel 2000, ha la sua sede centrale a Caccuri, in Via G.



Dardani, 20 ed è diretto dal prof. Domenico De Luca.

E' intitolato a Cicco Simonetta, nato a Caccuri nel 1410, illustre personaggio storico vissuto alla corte del duca di Milano Francesco Sforza, in qualità di segretario; entrato a far parte della Cancelleria segreta, intorno al 1450, per un trentennio controllò l'intera attività politica e istituzionale del Ducato.

Esso comprende 14 plessi scolastici, situati nei seguenti comuni: Caccuri (sede centrale), Cerenzia, Castelsilano e Belvedere di Spinello; quest'ultimo è entrato a farne parte, a seguito del dimensionamento, nell'anno scolastico 2012/2013 .

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'istituto comprende:

Scuola dell' Infanzia Santa Rania

Scuola Primaria Statale Santa Rania

Scuola dell'Infanzia Statale Caccuri

Scuola Primaria Statale Caccuri

Scuola Secondaria di 1°Grado Statale Caccuri

Scuola dell'Infanzia Statale Cerenzia

Scuola Primaria Statale Cerenzia

Scuola Secondaria di 1° grado Cerenzia

Scuola dell'Infanzia Statale Castelsilano

Scuola Primaria Statale Castelsilano

Scuola Secondaria di 1°Grado Statale Castelsilano

Scuola dell'Infanzia Statale Belvedere di Spinello

Scuola Primaria Statale Belvedere di Spinello

Scuola Secondaria di I grado Belvedere di Spinello

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

- La Scuola opera in un territorio che subisce un lento ma continuo calo



demografico per mancanza d'insediamenti industriali e di attività lavorative adeguate alle aspettative dei giovani. La situazione economica si è sempre più aggravata, in questi ultimi anni, fino a innescare flussi migratori che hanno sempre più ridotto la popolazione scolastica, con conseguente contrazione dell'organico, in particolar modo nei plessi delle scuole primarie e secondarie di I grado di Castelsilano e di Cerenzia (comuni montani) e nella frazione S. Rania, determinando l'istituzione di pluriclassi.

- Le attività lavorative sono legate all'agricoltura, all'edilizia ed al terziario. Le piccole aziende agricole, presenti sul territorio, sono a conduzione familiare; le attività artigianali vanno scomparendo. La Scuola costituisce la più importante agenzia educativa. La partecipazione delle famiglie in merito è diventata più attiva e interessata. La maggioranza delle famiglie presenta una struttura mononucleare, con un'attività lavorativa svolta, solitamente, da un solo genitore.
- Nel territorio sono presenti associazioni: Pro-Loco, Associazioni culturali (Accademia dei Caccuriani, Fondazione Terzo Millennio di Caccuri, Premio Letterario "Annalisa Ienopoli") e di volontariato (Protezione civile, Avis, Parrocchie, Gruppi teatrali, Proloco).
- Gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni si sforzano, comunque, di essere presenti con iniziative di partecipazione e cooperazione sociale e continuano a ritenere fondamentale il ruolo educativo svolto dalla scuola; spesso con i suddetti vengono stipulati accordi e convenzioni, in particolare, in merito allo sviluppo di diverse tematiche relativi alla legalità, all'ambiente, alle tradizioni locali, ecc.
- Il territorio, nonostante le diverse problematiche esistenti, relative alla scarsità delle attività produttive e all'elevata disoccupazione, si presta, con le sue peculiarità paesaggistiche, storico-artistiche e culturali, per intraprendere un percorso di crescita incentrato sul turismo. Infatti, diversi sono i beni storico-culturali presenti nei paesi: Caccuri (Castello medievale, Borgo antico, la chiesa S. Maria del Soccorso, ecc.), Cerenzia (sito archeologico di Acerentia).
- In merito alla conoscenza e valorizzazione dei suddetti beni, il nostro Istituto, ha da sempre dedicato un'attenzione particolare realizzando appositi progetti e visite guidate.
- Nei quattro Comuni sono presenti quasi tutti i servizi essenziali; pochi sono, invece, quelli legati al tempo libero e allo sport.
- Le Amministrazioni comunali assicurano il trasporto degli alunni e il servizio mensa per tutti gli ordini di scuola.
- In questi ultimi anni, negli 14 plessi, la presenza di alunni stranieri è



sensibilmente cresciuta; non mancano le situazioni di disagio socio-culturale e di alunni con difficoltà di apprendimento che vengono affrontate attraverso la progettazione di piani didattici personalizzati.

- Pochi sono gli alunni disabili.
- In quasi tutti i plessi sono presenti fenomeni costanti e sensibili di immigrazione da parte di stranieri (in particolare di origine rumena, bulgara e marocchina).

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Coding e robotica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	27

Approfondimento

Struttura organizzativa

LE SEDI E LE RISORSE STRUTTURALI

Scuola dell'Infanzia – Santa Rania

L'edificio scolastico è situato a metà strada dei due piccoli centri urbani che formano la frazione di Santa Rania. È stato costruito negli anni '70 ed ospita gli alunni della scuola dell'infanzia. È dotato di un ampio atrio, dove i bimbi possono svolgere più attività, e di uno spazioso cortile.

Scuola Primaria –Santa Rania

L'edificio scolastico è situato a metà strada dei due piccoli centri urbani che formano la frazione di Santa Rania. E' stato costruito negli anni 70 ed ospita gli alunni della scuola primaria.E' dotato di un ampio atrio. dove i bimbi possono svolgere più attività, e di uno spazioso cortile.

Scuola dell'Infanzia – Caccuri

La scuola dell'infanzia si trova nell'immediata periferia del paese. All'interno sono presenti una grande sala, tre aule, la sala mensa e la cucina. All'esterno vi è uno spazioso cortile alberato.

Scuola Primaria – Caccuri

La scuola primaria si trova nei locali della sede dell'Istituto Comprensivo "C. Simonetta" da novembre 2013. Le aule sono cinque, situate al primo piano; completano i locali un laboratorio di informatica al piano superiore, un refettorio al piano terra, una palestra dotata di tutti gli attrezzi di base per gli esercizi ginnici, di



un impianto per la pallavolo ed uno per la pallacanestro e altri spazi che vengono utilizzati per varie attività.

Scuola Secondaria di I Grado – Caccuri

L'edificio della scuola secondaria di I° grado è di recente costruzione. E' situato nell'immediata periferia a poche decine di metri dal Parco di S. Andrea.

Ha 3 aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche destinate alle classi I, II, III; 1 laboratorio linguistico, 1 laboratorio multimediale, 1 laboratorio scientifico (recentemente attrezzato anche per il coding e la robotica educativa), biblioteca, sala docenti, ufficio staff del dirigente, ufficio di dirigenza e 2 uffici amministrativi al piano terra, 1 archivio.

Ha, inoltre, una palestra dotata di tutti gli attrezzi di base per gli esercizi ginnici, di un impianto per la pallavolo e di un altro per la pallacanestro.

Completano i locali: 2 spogliatoi, 1 deposito attrezzi, docce e servizi igienici. È sede dell'Istituto Comprensivo "Cicco Simonetta".

Scuola dell'Infanzia – Cerenzia

L'edificio scolastico della scuola dell'infanzia di Cerenzia è situato in pieno centro abitato ed è facilmente raggiungibile. Dispone di un cortile spazioso e di una sala mensa a quattro aule.

Scuola Primaria -Cerenzia

L'edificio scolastico della scuola primaria di Cerenzia è situato vicino l'edificio della scuola dell'infanzia. Vi sono tre aule al piano terra, collegata alla sala mensa tramite un corridoio coperto. Dispone di un cortile spazioso e alberato.

Scuola Secondaria di I Grado- Cerenzia

La scuola secondaria di Cerenzia si trova nelle immediate vicinanze degli altri plessi delle scuole dell'infanzia e primaria. Dispone di due aule – classi, di un'aula magna, di una sala professori, di un ampio atrio, di una stanza per il collaboratore, inoltre la sala mensa si trova nel plesso della scuola primaria.



Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria di I Grado- Castelsilano

Le aule della scuola dell'Infanzia e della Secondaria di I grado si trovano al piano terreno dell'edificio scolastico.

Complessivamente sono due e sono grandi con più spazi che consentono ai piccoli di svolgere diverse attività. Le aule della scuola primaria sono situate al primo piano dell'edificio scolastico. Oltre alle tre occupate dagli alunni c'è la sala mensa e un ampio spazio che consente di organizzare manifestazioni e spettacoli.

Scuola dell'Infanzia – Belvedere Spinello

La Scuola dell'Infanzia è sistemata in un edificio quasi adiacente al vecchio stabile: sono divisi da una strada.

È ubicato in Via Buozzi, di nuova costruzione e su un unico piano, ed ospita le due sezioni. Dispone di un ampio atrio che funge momentaneamente da refettorio. All'esterno c'è uno spazioso cortile.

Scuola Primaria – Belvedere Spinello

La Scuola Primaria si trova nei pressi del Municipio, in Via Buozzi. Le aule sono disposte al primo piano dell'edificio.

All'interno vi sono la sala d'informatica e altri spazi che vengono utilizzati per varie attività.

Scuola Secondaria di I Grado – Belvedere Spinello

Le tre aule della scuola secondaria di I grado sono sistemate al piano terra dello stesso edificio che ospita anche la scuola primaria.

Ha un ampio atrio, i bagni e i refettori dove consumano il pasto gli alunni della primaria e secondaria. La scuola dispone di un laboratorio scientifico, un laboratorio multimediale, una biblioteca, una sala docenti e un archivio.

All'esterno vi è una palestra dotata di tutti gli attrezzi di base per gli esercizi ginnici, di un impianto per la pallavolo ed uno per la pallacanestro.

Completano i locali: due spogliatoi, un deposito attrezzi, docce e servizi igienici.



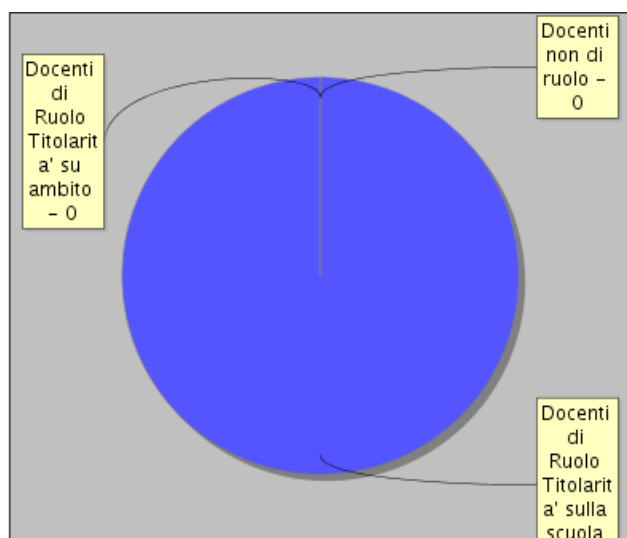
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	24

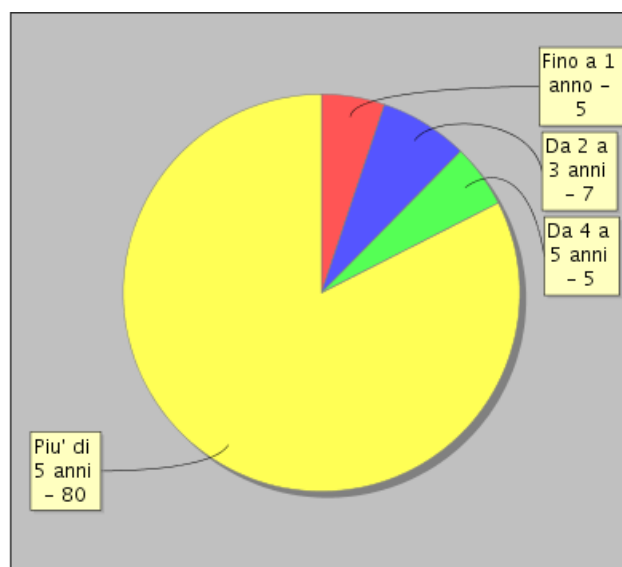
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 97
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 80



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il RAV è stato ed è l'elemento cardine per la stesura del PdM. Dal Rapporto di Autovalutazione si evidenziano con chiarezza i punti di forza e di debolezza per ciascun sotto - criterio che consentono di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire in via prioritaria. Le priorità sono state individuate sia sulla base della costanza con cui i punti di debolezza si ripetevano nel RAV sia della fattibilità nel poterli perseguire; da rilevare che anche le osservazioni collegiali sulle idee di miglioramento si sono orientate verso le stesse scelte.

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
<i>RISULTATI SCOLASTICI</i> <i>Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze, capacità e competenze.</i> <i>Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.</i>	<i>Acquisire adeguata padronanza nelle discipline e saperne fare uso nella vita pratica, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</i> <i>Garantire risultati più omogenei nelle diverse classi dei vari plessi.</i>



<i>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</i> <i>Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.</i>	<i>Ottenere risultati positivi e il più possibile omogenei nelle prove standardizzate.</i>
---	---

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati scolastici, sia in esito ai risultati nelle prove standardizzate. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e raggiungere elevati livelli culturali sviluppando conoscenze, capacità e competenze.

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato criticità relative ai risultati conseguiti dagli alunni nell'ultimo triennio rispetto alla media nazionale, sia nella valutazione costante (mediante prove, questionari...) dei livelli di apprendimento di ciascun alunno, sia nelle prove INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica, Italiano e lingua Inglese. Sarà necessario quindi elaborare strategie operative finalizzate al superamento delle criticità indicate.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	- <i>Continuità ed Unitarietà curricolo.</i> - <i>Progettare per unità d'apprendimento, privilegiando attività laboratoriali ed esercizi</i>



	<i>di lettura e di comprensione critica di un testo.</i> - <i>Progettazione comune e flessibile per ambiti disciplinari e classi parallele.</i> - <i>Valutazione finalizzata a fare emergere eventuali carenze allo scopo di progettare successivamente adeguati interventi didattici.</i>
<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	- <i>Collaborazione e confronto del personale scolastico.</i> - <i>Utilizzazione dei docenti tenendo conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza.</i> - <i>Utilizzo delle competenze del personale docente della scuola anche a livello di competenze informatiche.</i>
<i>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</i>	
<i>CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</i>	
<i>STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</i>	
<i>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</i>	
<i>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E</i>	



RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni. Le strategie che intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni, dovranno scaturire da un esame attento delle problematiche dei singoli alunni in difficoltà.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali,sviluppando conoscenze, capacita' e competenze.

Traguardi

Acquisire adeguata padronanza nelle discipline e saperne fare uso nella vita pratica, esprimendo la propria personalita' in tutte le sue dimensioni.

Priorità

Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.

Traguardi

Garantire risultati piu' omogenei nelle diverse classi dei vari plessi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Superare le difficolta' e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

Traguardi

Ottenere risultati positivi e il piu' possibile omogenei nelle prove standardizzate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.



Traguardi

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, digitali, musicali e artistiche.

Priorità

Sviluppare lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

Traguardi

Azioni per il raggiungimento di una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia <i>content language</i>	Potenziare l'aspetto "comunicativo" della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese), privilegiando attività laboratoriali, esercizi di lettura e comprensione del testo.	Potenziare l'aspetto "comunicativo" della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese) privilegiando attività laboratoriali, esercizi di lettura e comprensione del testo.



<i>integrated learning</i>		
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica personalizzata, privilegiando ogni attività (operative, laboratoriali) al fine di favorire nell'alunno l'acquisizione dei concetti e delle competenze in modo da saperle usare e utilizzare anche in contesti diversi.	Risolvere un problema attraverso l'elaborazione di una valida ed efficace strategia di soluzione. Formulare ipotesi attendibili e trarre conclusioni. Utilizzare le proprie competenze in contesti diversi. Essere consapevole del proprio processo di apprendimento. Organizzare il proprio apprendimento in maniera efficace sia a livello individuale sia in gruppo.
Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.	Valorizzare le competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte, attraverso attività laboratoriali e uscite didattiche.	Valorizzare le competenze nella pratica musicale, nell'arte, attraverso anche il potenziamento dello strumento musicale.
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti	Valorizzare comportamenti al fine di interiorizzare principi relativi al proprio	Valorizzare comportamenti al fine di interiorizzare principi



ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.	benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	relativi al proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e dei media.	Utilizzare in maniera consapevole i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità	Utilizzare in maniera efficace e con spirito critico le tecnologie dell'informazione, i linguaggi multimediali, avvalendosi di personale con specifiche competenze informatiche supporto ai docenti di classe.
l)Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.	Valorizzare una didattica laboratoriale e personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, in situazioni di disagio compresi BES e DSA. L'Istituto ha necessità di avvalersi di personale qualificato in materia psico-sociologica, essendo presenti nell'Istituto casi di alunni con problematiche particolari e quindi con difficoltà di apprendimento.	Valorizzare una didattica laboratoriale e personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, in situazioni di disagio compresi BES e DSA, affinché gli allievi stiano bene con sé stessi e imparino a costruirsi il proprio sapere attraverso azioni di stimoli-risposte.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IMPARARE PER MIGLIORARE

Descrizione Percorso

Proseguire l'attuazione delle attività di recupero e di potenziamento delle competenze: linguistiche, matematico-scientifico, tecnologiche.

Prove di verifica strutturate e simulazioni INVALSI, anche in modalità blended; valutazione autentica e/o rubriche valutative con criteri di valutazione condivisi.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative, in particolare per i docenti di Italiano, matematica e lingua inglese di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali, corsi d'informatica). Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento in grado di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring... al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.



L'inserimento di criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo rappresentano una strategia efficace per l'**innalzamento dei livelli di apprendimento di Matematica, Italiano e lingua Inglese** degli alunni. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Continuità ed Unitarietà curricolo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze, capacità e competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

"Obiettivo:" Progettazione comune e flessibile per ambiti disciplinari e classi parallele.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali,sviluppando conoscenze, capacità e competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

"Obiettivo:" Progettare ... per unità d'apprendimento, privilegiando attività laboratoriali ed esercizi di lettura e di comprensione critica di un testo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali,sviluppando conoscenze, capacità e competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

"Obiettivo:" Valutazione finalizzata a fare emergere eventuali carenze allo scopo di progettare successivamente adeguati interventi didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze, capacità e competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE
UMANE**

"Obiettivo:" Utilizzo delle competenze del personale docente della scuola anche a livello di competenze informatiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali,sviluppando conoscenze, capacità e competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

"Obiettivo:" Collaborazione e confronto del personale scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali,sviluppando conoscenze, capacità e competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.

"Obiettivo:" Utilizzazione dei docenti tenendo conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze, capacità e competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARARE PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Il dirigente scolastico

Risultati Attesi

Maggiore coinvolgimento degli alunni, delle famiglie e dei vari attori del territorio alle iniziative promosse dalla scuola, polo di educazione e formazione.

❖ **FORMARSI PER MIGLIORARE**

Descrizione Percorso

Attuare iniziative di formazione per i docenti finalizzate all'attuazione del curricolo delle competenze digitali. Formazione dei docenti e sviluppo del sistema di comunicazione on line (registro elettronico nuvola <https://nuvola.madisoft.it/login>) per migliorare i processi didattici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE



"Obiettivo:" Utilizzo delle competenze del personale docente della scuola anche a livello di competenze informatiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali,sviluppando conoscenze, capacità e competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
Responsabile		
IL DS		
Risultati Attesi		

Formazione dei docenti e sviluppo del sistema di comunicazione on line (registro elettronico nuvola <https://nuvola.madisoft.it/login>) per migliorare i processi didattici.

Miglioramento delle conoscenze digitali dei docenti.

❖ DID@TTICA DIGITALE

Descrizione Percorso

Si intendono promuovere le competenze digitali degli alunni e incrementare l'uso delle ICT tra i docenti favorendone un utilizzo efficace nella didattica, in tutti gli ambiti disciplinari e dotando i plessi e le aule della strumentazione necessaria. A tal fine occorre orientare la formazione dei docenti all'acquisizione di competenze adeguate nell'uso delle ICT in classe e la programmazione didattica alla progettazione, realizzazione ed utilizzo in classe di materiali specifici in modo da realizzare dossier di materiali didattici multimediali a disposizione dei docenti della scuola, coerenti con le linee della progettazione didattica dell'Istituto. Obiettivo ultimo è sostenere lo sviluppo negli alunni di capacità di pensiero che contribuiscono all'apprendimento e alla comprensione, promuovere lo sviluppo di competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente nonché indurre ad una riflessione sulla necessità di un uso consapevole di internet e dei nuovi media.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Valutazione finalizzata a fare emergere eventuali carenze allo scopo di progettare successivamente adeguati interventi didattici.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali,sviluppando conoscenze, capacità e competenze.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Superare le difficoltà e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare lo spirito d'iniziativa ed imprenditorialità.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTIC@ DIGITALE E USO CONSAPEVOLE DI INTERNET.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

IL DS

Risultati Attesi

Miglioramento delle conoscenze digitali. Impiego consuetudinario degli strumenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTIC@ DIGITALE - CITTADINANZA DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni

Responsabile

Il DS

Risultati Attesi

Per cittadinanza digitale si intende un'estensione al mondo virtuale del concetto di cittadinanza classica. Si affianca al termine cittadinanza tradizionale ampliandone la modalità e i mezzi con i quali i cittadini possono accedere ai servizi della pubblica amministrazione. Lavorare per uguaglianza dei diritti digitali e sostenere l'accesso delle nuove tecnologie è il punto di partenza della cittadinanza digitale stessa. Quindi lo scopo principale dell'attività è quello di migliorare le conoscenze digitali e avere un uso consapevole di internet e media.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola sta cambiando velocemente, di pari passo con il mondo reale, modificato dall'invenzione di tecnologie sempre nuove. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. Il **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** che si intende promuovere nel triennio di riferimento è il seguente: didattica per competenze e innovazione metodologica; ovviamente diventa necessario effettuare "interventi infrastrutturali" per l'innovazione tecnologica, che insieme a pratiche didattiche come il learning by doing, il role playing, il cooperative learning, ecc., favoriscano la maturazione di competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il **BYOD (Bring Your Own Device)**, in italiano "porta il tuo dispositivo", è



un'espressione che descrive quelle politiche aziendali che in tutto il mondo consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro. Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale". Per tali motivi l' I.C. Cicco Simonetta di Caccuri intende attivare, per l'a.s. 2019/20 e per le sole classi della scuola secondaria di I grado, il PROGETTO BYOD chiedendo alle famiglie di sottoscrivere con la scuola il PATTO "SCUOLA - FAMIGLIA - ALUNNI" per regolamentare l'utilizzo, a scopo didattico, di smartphone e tablet (device in genere) a scuola.

CONTENUTI E CURRICOLI

L'I. C. "Cicco Simonetta" intende avviare attività laboratoriali di coding e robotica educativa per migliorare il pensiero computazionale e laterale degli studenti. Inoltre gli studenti saranno guidati nell'uso consapevole di aule virtuali (ad es. edmodo), grazie alle quali sarà possibile accedere al mondo didattico virtuale (edmondo), e di piattaforme per la gamification (ad es. kahoot) per effettuare le verifiche delle conoscenze in maniera interattiva.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA CONVENTO KRAA82101V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA F/LLI BANDIERA KRAA82102X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASTELSILANO - CAPOLUOGO KRAA821031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.RANIA KRAA821042

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

VIA CENTRALE BELVEDERE S. KRAA821053

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO (CACCURI) KREE821014

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SANTA RANIA KREE821025

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO (CASTELSILANO) KREE821036

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

CAPOLUOGO (CERENZIA) KREE821047

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA ELEMENTARE BELVEDERE SPI KREE821058

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.M. CACCURI KRMM821013
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CASTELSIANO KRMM821024
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

S,M.CERENZIA KRMM821035
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

S.M."L.REPACI"BELVEDERESP. KRMM821046

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Nella scuola primaria di Caccuri Santa Rania, Belvedere di Spinello e le classe I II e IV -V di Castelsilano, III e la IV V di Cerenzia, è organizzato il Tempo Pieno di **40 ore settimanali**; La pluriclasse I-II di Cerenzia: tempo normale con tre rientri settimanale e la III classe di Castelsilano: tempo normale articolato con due rientri settimanali. A Castelsilano, Belvedere di Spinello, è organizzato il Tempo Pieno con un tempo-scuola di **40 ore settimanali**.

INSEGNAMENTI /ATTIVITA' DEL CURRICOLO

Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione cattolica o attività alternativa (attività trasversale/Cittadinanza e Costituzione)

L e attività curriculari sono così articolate:



	ORE SETTIMANALI				
DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	9	9	9	9	9
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	8	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2	2
Arte e Immag.	2	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione(o attiv. alt.)	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5
Totale	40	40	40	40	40

L'orario a tempo prolungato delle scuole secondarie di Caccuri, Cerenzia, Castelsilano e a tempo normale di Belvedere di Spinello è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri del monte ore delle singole discipline fissati nelle Indicazioni Nazionali. Nel monte ore sono comprese le attività di mensa.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C."C. SIMONETTA" CACCURI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO L'orario delle attività didattico-educative è articolato in 40 ore settimanali. La SCUOLA dell'INFANZIA si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione. Una funzione fondamentale di tale scuola è di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'IDENTITA', favorire la promozione dell'AUTONOMIA, dell'EQUILIBRIO AFFETTIVO, dell'INTELLIGENZA CREATIVA e l'avvio alla CITTADINANZA (con la progettazione del CURRICOLO). Le attività, inoltre, sono organizzate per lo sviluppo della COMPETENZA, intesa in modo globale e unitario, mediante il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, simboliche, multimediali. I momenti educativi sono veicolati attraverso: -esperienze in sezioni aperte; - esperienze di gruppo sezione; - esperienze d'intersezione; - esperienze per gruppi di età omogenea. Rivestono importanza fondamentale l'allestimento di spazi articolati in angoli di gioco per stimolare la scoperta e l'elaborazione con: • i linguaggi verbali, grafici, espressivi; • i linguaggi del corpo; • i linguaggi della logica. Il Curricolo che si struttura nella scuola dell'Infanzia è finalizzato ad incentivare la motivazione di ogni bambino/a al PIACERE DI APPRENDERE, in un contesto emotivo e relazionale rassicurante, flessibile e propositivo verso nuove strategie di conoscenza ed espressione personale e sociale. I CAMPI D'ESPERIENZA/ATTIVITA' DEL CURRICOLO Il sé e l'altro - Il corpo e il movimento - Immagini, suoni, colori - I discorsi e le parole - La conoscenza del mondo. SCUOLA PRIMARIA Nella scuola primaria di Caccuri Santa Rania,

Belvedere di Spinello e le classe I II e IV -V di Castelsilano, III e la IV V di Cerenzia, è organizzato il Tempo Pieno di 40 ore settimanali; La pluriclasse I-II di Cerenzia: tempo normale con tre rientri settimanale e la III classe di Castelsilano: tempo normale articolato con due rientri settimanali. A Castelsilano, Belvedere di Spinello, è organizzato il Tempo Pieno con un tempo-scuola di 40 ore settimanali. INSEGNAMENTI /ATTIVITA' DEL CURRICOLO Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, , Religione cattolica o attività alternativa, (attività trasversale/Cittadinanza e Costituzione SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'orario a tempo prolungato delle scuole secondarie di Caccuri, Cerenzia, Castelsilano e a tempo normale di Belvedere di Spinello è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orario delle singole discipline fissati nelle Indicazioni Nazionali. Nel monte ore sono comprese le attività di mensa. INSEGNAMENTI/ATTIVITA' DEL CURRICOLO Italiano, Inglese, Francese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione (o attività alternativa), (attività trasversale/Cittadinanza e Costituzione).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO L'organizzazione delle attività didattiche ed educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimento ai percorsi multidisciplinari ed interdisciplinari. I docenti predispongono le progettazioni didattiche individuando i percorsi più adatti e significativi per gli alunni e ne delineano gli obiettivi formativi, i contenuti, le attività, i metodi, le soluzioni organizzative e gli strumenti e le modalità di verifica, al fine di raggiungere le competenze previste dalle Indicazioni. Il Progetto didattico è elaborato dai gruppi dei docenti (team) delle sezioni/classi sulla base degli obiettivi di apprendimento fissati nelle Indicazioni Nazionali, espresse appositamente per uniformare, attraverso uno strumento di riferimento nazionalmente condiviso, l'insieme delle competenze e delle conoscenze degli studenti. La trasformazione degli obiettivi di apprendimento in obiettivi formativi significativi per i diversi allievi avviene attraverso una specifica azione di progettazione che prevede: • l'individuazione dell'obiettivo stesso; • l'individuazione dell'insieme delle attività ad esso finalizzate; • la scelta dei metodi; • la ricerca di soluzioni organizzative adeguate; • la scelta di modalità di verifica; • l'adozione di modelli e strumenti di valutazione METODOLOGIA COMUNE - Promozione di attività

che valorizzino e potenzino le capacità dei singoli alunni, al fine di favorire il loro inserimento nella classe e nel contesto sociale, con particolare riguardo ai portatori di handicap - Valorizzazione del gioco - Osservazione diretta, guidata e ragionata dell'ambiente e dei fenomeni - Ricerca basata sul metodo sperimentale - Utilizzo del Problem Solving - Ricerca - Azione ed esplorazione - Gradualità nella presentazione degli argomenti, superamento delle difficoltà - Ricerca e approfondimento di argomenti - Rapporti interdisciplinari, come convergenza di argomenti e di metodologie per una maggiore organicità e completezza nello studio, scegliendo attività, che favoriscano un migliore inserimento e una positiva socializzazione - Cooperative learning - Role playing - Tutoring - Orienteering - Classroom - Rispetto dei tempi e le modalità di apprendimento caratteristico dell'età degli alunni, evitando la pretesa di comportamenti comuni. - Rafforzamento dell'autostima - Utilizzo della metodologia "dell'esperienza", e la sperimentazione diretta di particolari attività/ visite guidate, viaggi d'istruzione - Disponibilità al dialogo, al confronto e al cambiamento in fase di verifica del lavoro svolto. - Organizzazione e progettazione di spazi e materiali

LA DIDATTICA LABORATORIALE La realizzazione di laboratori didattici è condizione ideale per attuare i percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze e per questo ampiamente utilizzati nella didattica. Il laboratorio è un momento positivo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere. In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile. Le attività di laboratorio sono pienamente inserite nella progettazione annuale di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. Le attività sono programmate secondo i seguenti criteri: - sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzare e ad organizzare il pensiero; - acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi; - promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza; - impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, valorizzano forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa. Nel concetto di laboratorio si possono intendere anche le visite guidate, le uscite nel territorio, attività che sono caratterizzati da alta manualità, da alto valore formativo della persona e in particolare del cittadino.

CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO Il nostro istituto, nell'ambito della sua autonomia, nel rispetto dei reali bisogni dei soggetti dell'apprendimento e della realtà territoriale e in coerenza con le linee di indirizzo contenute nelle Indicazioni Nazionali, ha elaborato, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, il Curricolo Verticale con le seguenti finalità: •La valorizzazione e la crescita della persona umana •Il pieno rispetto

dei ritmi dell'età evolutiva, delle diversità e delle identità individuali • Il diritto a un'istruzione e a una formazione che consenta l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze tali da realizzare pienamente le capacità potenziali di ciascun allievo. • La realizzazione delle finalità dell'uomo e del cittadino. • La formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere. • L'orientamento nella continuità. Il curriculum è stato costruito dopo un'attenta riflessione sulle più recenti indicazioni ministeriali tracciando una linea di equilibrio tra l'identità culturale dell'Istituto e i segnali di innovazione introdotti e cercando di favorire un confronto significativo e una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola (dall'età di 3 anni, ingresso nella scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado). Esso permette di: • progettare percorsi di apprendimento costruiti in successione verticale nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria); • evitare la discontinuità, la frammentazione e la ripetitività nei passaggi da ciclo a ciclo; • tracciare un percorso formativo unitario capace di assicurare un percorso graduale di crescita globale; • mantenere uno stesso filo conduttore metodologico; • avere un confronto tra i docenti dei diversi ordini nella realizzazione di percorsi di ricerca-azione; • realizzare attività di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento e di autovalutazione di Istituto. CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CULTURALI DI BASE ATTESE AL TERMINE DI OGNI TIPOLOGIA DI SCUOLA in (allegat)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERT..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IN ALLEGATO ALLA VOCE CURRICOLO VERTICALE

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IN ALLEGATO ALLA VOCE CURRICOLO VERTICALE

Approfondimento**IL CURRICOLO**

Le scuole dell'Istituto hanno messo le basi, in coerenza con la cornice nazionale



delineata dalle Indicazioni, per la costruzione del proprio Curricolo (percorso finalizzato e coerente di scelte messe in atto dalla scuola per raggiungere gli obiettivi), secondo i modelli e le strategie di programmazione, i contenuti, i metodi e gli strumenti ritenuti più efficaci per il conseguimento del successo formativo degli alunni.

Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. È stato predisposto all'interno del Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

ARTICOLAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Il curricolo del nostro Istituto risulta così costituito:

-INSEGNAMENTI / ATTIVITA' DISCIPLINARI definiti negli obiettivi e nelle competenze a livello nazionale dal Ministero. Per ciascuna disciplina sono stati preparati i curricoli (per l'acquisizione di conoscenze e abilità, per il sapere e il saper fare), finalizzati a sostenere il processo di miglioramento del rapporto insegnamento/apprendimento e stimolare l'innovazione metodologica - didattica.

-PROGETTI per l'ampliamento dell'offerta formativa definiti dalle finalità educative e didattiche dell'Istituto.

I processi di insegnamento/apprendimento finalizzati alla promozione dello sviluppo della personalità in tutte le direzioni rispettano le NUOVE INDICAZIONI PER IL CURRICOLO.

Il curricolo del nostro Istituto viene elaborato tenendo come base di riferimento le Indicazioni Nazionali ed operando specifiche scelte in merito a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della nostra scuola.



Nella sua articolazione particolare attenzione viene data al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento relativi alle diverse discipline. Esso rappresenta per i docenti il cuore dell'intera azione educativa e didattica, a cui fare riferimento per intraprendere i percorsi didattici più significativi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le strategie metodologiche più idonee. Per favorire l'unitarietà del sapere verrà dedicata una particolare attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.



CURRICOLO ... PER COMPETENZE

Nella costruzione del Curricolo per competenze verrà data particolare importanza sia

alla dimensione disciplinare delle attività e sia a quella trasversale, al fine di sviluppare gli itinerari educativo-didattici più rispondenti ai reali bisogni degli studenti e ai loro diversi stili di apprendimento.

L'intento sarà quello, soprattutto, di veicolare le suddette dimensioni in una relazionalità reciproca e costante in grado di far emergere non solo le specificità ma anche le interconnessioni, specialmente dal punto di vista della metodologia, dei diversi linguaggi e delle operazioni cognitive messe in campo.

Il curriculum, così facendo, finisce con l'acquisire una connotazione "orientante", calibrata sull'acquisizione di specifiche competenze strutturate su conoscenze di base fondamentali e su abilità operative necessarie per mettersi in sintonia con il mondo attuale in continua trasformazione, al fine di poterlo interpretare in maniera autonoma e critica attraverso gli strumenti d'apprendimento efficaci.

Il nostro curriculum deve favorire lo sviluppo di competenze per tutti tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere, a reti di conoscenze scolastiche ed extrascolastiche.

Gli studenti verranno guidati, attraverso la costruzione di specifici percorsi di apprendimento, a sviluppare le proprie potenzialità e ad acquisire la consapevolezza necessaria per "agire" in maniera concreta e positiva nel proprio "vissuto" personale e territoriale.

I saperi devono, quindi, diventare strumenti per stimolare la riflessione, l'interpretazione, e la spiegazione di fenomeni complessi, al fine di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e operativi per intervenire su situazioni problematiche interne ed esterne all'ambiente scolastico. Le competenze da promuovere in vista dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, tenuto conto dei riferimenti normativi, sono declinate mediante la costruzione di un curriculum unitario e progressivo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Inoltre, costituiscono dei riferimenti comuni in grado di conferire omogeneità ed equivalenza formativa a tutti i percorsi, nel rispetto della specificità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini di scuola.

La sua dimensione verticale, infatti, attraverso la selezione dei contenuti in base ai nuclei fondanti dei saperi e alla significatività degli apprendimenti, darà pienezza alla



continuità educativo- didattica.

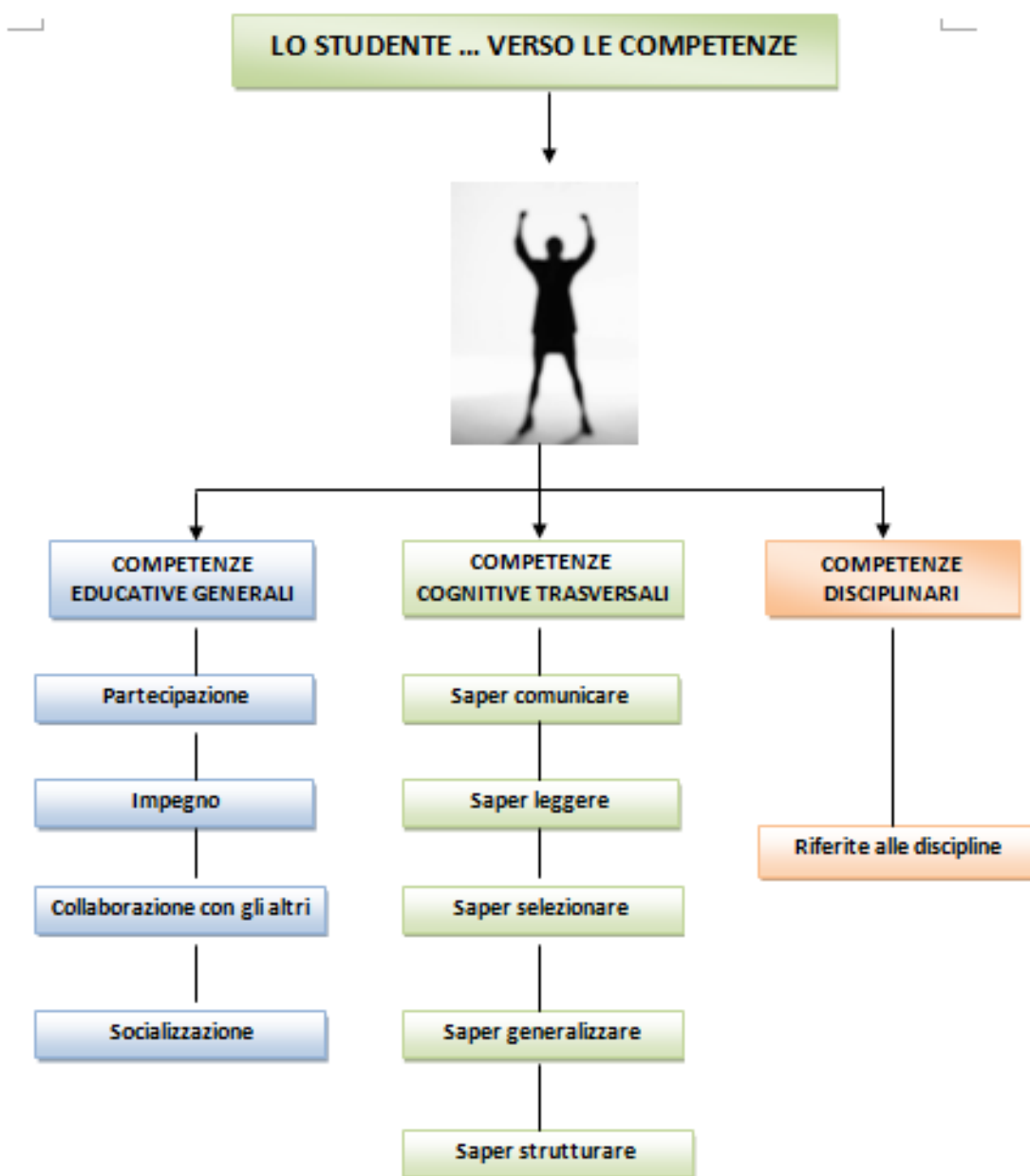
Il syllabo dei saperi viene riorganizzato attorno ai suoi nuclei fondanti, in maniera tale che la selezione e la scansione dei contenuti tengano conto delle reali possibilità di apprendimento degli studenti.

I nuclei fondanti, da intendere come concetti fondamentali di una disciplina, sono importanti nella strutturazione delle conoscenze, o, meglio, servono per orientare, tenendo conto delle modalità di apprendimento proprie di ogni età e persona, la scelta dei contenuti prioritari del processo d'insegnamento/apprendimento.

Attraverso la mediazione didattica dei docenti si porrà attenzione alla progressione degli obiettivi (come indicatori di competenze) e, dunque, alla graduazione delle competenze da acquisire.

Il nostro curricolo, organizzato sulla base delle otto competenze chiave europee, favorirà la strutturazione unitaria delle diverse competenze specifiche e darà spazio allo sviluppo di quelle metacognitive, metodologiche , sociali e civiche.





ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

L'organizzazione delle attività didattiche ed educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimento ai percorsi multidisciplinari ed interd

isciplinari.

I docenti predispongono le progettazioni didattiche individuando i percorsi più adatti e significativi per gli alunni e ne delineano gli obiettivi formativi, i contenuti, le attività, i metodi, le soluzioni organizzative e gli strumenti e le modalità di verifica, al fine di raggiungere le competenze previste dalle Indicazioni.

Il Progetto didattico è elaborato dai gruppi dei docenti (team) delle sezioni/classi sulla base degli obiettivi di apprendimento fissati nelle Indicazioni Nazionali, espresse appositamente per uniformare, attraverso uno strumento di riferimento nazionale condiviso, l'insieme delle competenze e delle conoscenze degli studenti. La trasformazione degli obiettivi di apprendimento in obiettivi formativi significativi per i diversi allievi avviene attraverso una specifica azione di progettazione che prevede:

- **l'individuazione dell'obiettivo stesso;**
- **l'individuazione dell'insieme delle attività ad esso finalizzate;**
- **la scelta dei metodi;**
- **la ricerca di soluzioni organizzative adeguate;**
- **la scelta di modalità di verifica;**
- **l'adozione di modelli e strumenti di valutazione**

METODOLOGIA COMUNE

- Promozione di attività che valorizzino e potenzino le capacità dei singoli alunni, al fine di

favorire il loro inserimento nella classe e nel contesto sociale, con particolare riguardo ai

disabili

- Valorizzazione del gioco

- Osservazione diretta, guidata e ragionata dell'ambiente e dei fenomeni
- Ricerca basata sul metodo sperimentale
- Utilizzo del Problem Solving
- Ricerca - Azione ed esplorazione
- Gradualità nella presentazione degli argomenti, superamento delle difficoltà
- Ricerca e approfondimento di argomenti
- Rapporti interdisciplinari, come convergenza di argomenti e di metodologie per un
a maggiore
 organicità e completezza nello studio, scegliendo attività, che favoriscano un m
 igliore
 inserimento e una positiva socializzazione
- Cooperative learning
- Role playng
- Tutoring
- Orienteering
- Classroom
- Rispetto dei tempi e le modalità di apprendimento caratteristico dell'età degli alunni,
i, evitando la
 pretesa di comportamenti
comuni.
- Rafforzamento dell'autostima
ma
- Utilizzo della metodologia "dell'esperienza", e la sperimentazione diretta di partico
lari attività/

visite guidate, viaggi d'istruzione

- Disponibilità al dialogo, al confronto e al cambiamento in fase di verifica del lavoro svolto.
- Organizzazione e progettazione di spazi e materiali

LA DIDATTICA LABORATORIALE

La realizzazione di laboratori didattici è condizione ideale per attuare i percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze e per questo ampiamente utilizzati nella didattica. Il laboratorio è un momento positivo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere. In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile.

Le attività di laboratorio sono pienamente inserite nella progettazione annuale di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni.

Le attività sono programmate secondo i seguenti criteri:

- sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzare e ad organizzare il pensiero;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, valorizzano forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa.

Nel concetto di laboratorio si possono intendere anche le visite guidate, le uscite nel territorio, attività che sono caratterizzati da alta manualità, da alto valore formativo della persona e in partecipazione del cittadino.

CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO

Il nostro istituto, nell'ambito della sua autonomia, nel rispetto dei reali bisogni dei soggetti dell'apprendimento e della realtà territoriale e in coerenza con le linee di indirizzo contenute nelle Indicazioni Nazionali, ha elaborato, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, il Curricolo Verticale con le seguenti finalità:

- La valorizzazione e la crescita della persona umana
- Il pieno rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle diversità e delle identità individuali
- Il diritto a un'istruzione e a una formazione che consenta l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze tali da realizzare pienamente le capacità potenziali di ciascun allievo.
- La realizzazione delle finalità dell'uomo e del cittadino.
- La formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere.
- L'orientamento nella continuità.

Il curricolo è stato costruito dopo un'attenta riflessione sulle più recenti indicazioni ministeriali tracciando una linea di equilibrio tra l'identità culturale dell'Istituto e i segnali di innovazione introdotti e cercando di favorire un confronto significativo e una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola (dall'età di 3 anni, ingresso nella scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado).

Esso permette di:

- progettare percorsi di apprendimento costruiti in successione verticale nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria);
- evitare la discontinuità, la frammentazione e la ripetitività nei passaggi da ciclo a ciclo;
- tracciare un percorso formativo unitario capace di assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- mantenere uno stesso filo conduttore metodologico;

- avere un confronto tra i docenti dei diversi ordini nella realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- realizzare attività di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento e di auto valutazione di Istituto.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CULTURALI DI BASE ATTESE AL TERMINE DI OGNI TIPOLOGIA DI SCUOLA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
	Competenze attese	Competenze attese	Competenze attese
COMUNICARE NELLA MADRE LINGUA	Saper comunicare bisogni, vissuti, emozioni, attraverso linguaggi verbali e non verbali, compresi quello corporeo, multimediale e scritto.	Comunicare attraverso messaggi semplici, chiari, corretti e pertinenti. Utilizzare una specifica terminologia. Utilizzare i vari tipi di linguaggi in chiave espressiva.	Comunicare in maniera esaustiva ed efficace in diverse situazioni della vita quotidiana. Utilizzare linguaggi verbali e non in modo creativo, compresi quelli delle lingue comunitarie, in modo appropriato.
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	Usare semplicissime forme di comunicazione verbale di uso quotidiano in una seconda lingua (Inglese)	Esprimere e interpretare semplici concetti, pensieri, fatti e opinioni in forma orale e scritta.	Comunicare in modo corretto ed appropriato in diverse situazioni utilizzando linguaggi verbali e non.
RISOLVERE PROBLEMI	Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.	Risolvere semplici problemi legati alla realtà costruendo ragionamenti e avvicinandosi scientificamente ai fenomeni.	Risolvere un problema attraverso l'elaborazione di una valida ed efficace strategia di soluzione. Formulare ipotesi



		meni.	attendibili e trarre conclusioni.
INTERPRETARE FATTI EVENTI FENOMENI	Manifestare curiosità. Sperimentare. Interagire con la realtà circostante per coglierne le reazioni e i cambiamenti.	Saper osservare e descrivere oggetti, ambienti e fenomeni della realtà. Porre domande, fare ipotesi e verificarle.	Usare conoscenze e metodologie scientifiche per spiegare i fenomeni. Orientarsi nel tempo e nello spazio dando espressione a curiosità e ricerca di senso.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
	Competenze attese	Competenze attese	Competenze attese
INTERPRETARE FATTI EVENTI FENOMENI	Muoversi nello spazio circostante sulla base di percorsi idonei. Collocare le azioni nel tempo (passato recente, presente, futuro)	Realizzare esperienze concrete ed operative. Leggere e utilizzare i sistemi di rappresentazione dello spazio. Descrivere il paesaggio naturale ed antropico rilevando somiglianze e differenze. Individuare i rapporti di relazione uomo/ambiente. Collocare nel tempo fatti ed eventi del passato.	Osservare e interpretare la realtà da punti di vista diversi, in un approccio interculturale dal vicino al lontano. Interpretare fatti, eventi e processi del passato e confrontarli con il presente.



		Utilizzare le fonti storiche per la ricostruzione e la comprensione di fatti ed eventi storici.	
APPLICARE LE CONOSCENZE E LE METODOLOGIE TECNOLOGICHE	Orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie	Utilizzare semplici oggetti e strumenti tecnologici di uso quotidiano.	Progettare, costruire e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
USARE LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	Sperimentare i nuovi media e i nuovi linguaggi della comunicazione.	Utilizzare in maniera consapevole i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità.	Utilizzare in maniera efficace e con spirito critico le tecnologie dell'informazione, le comunicazioni procedurali e le istruzioni tecniche di un processo operativo complesso, i linguaggi multimediali.
IMPARARE AD IMPARARE	Manifestare una sufficiente fiducia in sé. Rapportarsi positivamente con il proprio corpo. Essere consapevole delle proprie possibilità e dei propri limiti. Portare a termine un	Impegnarsi per superare le difficoltà. Manifestare sicurezza e fiducia nei propri mezzi. Essere in grado di operare costruttivamente sia a livello individuale sia in gruppo.	Essere consapevole del proprio processo di apprendimento. Organizzare il proprio apprendimento in maniera efficace sia a livello individuale sia in gruppo.



	lavoro.		
--	---------	--	--

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SEC. 1° GRADO
	Competenze attese	Competenze attese	Competenze attese
PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, desideri e paure. Partecipare e collaborare nel gruppo e nei giochi. Cogliere il punto di vista degli altri. Riconoscere le fondamentali regole di comportamento nei contesti privati e pubblici.	Intervenire in maniera costruttiva e pertinente e in scambi comunicativi. Rispettare le fondamentali regole di convivenza civile nei diversi contesti sociali. Esprimere le proprie opinioni e rispettare quelle degli altri. Conoscere gli aspetti fondamentali della nostra Costituzione.	Realizzare esperienze significative di partecipazione attiva e democratica nei diversi contesti della vita sociale.
SPIRITO D'INIZIATIVA	Operare costruttivamente utilizzando materiali e risorse comuni.	Portare a compimento o una idea semplice in maniera individuale e/o all'interno del gruppo.	Inventare, pianificare e gestire un'idea progettuale significativa in maniera individuale e/o all'interno del gruppo.
	Esprimersi in modo personale, con creatività e partecipazione.	Esprimersi e comunicare in maniera creativa mediante i diversi linguaggi.	Esprimere in maniera creativa idee, esperienze ed emozioni attraverso vari canali.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Manifestare sensibilità verso le diverse espressioni artistiche.	Linguaggi (multimediali e artistici) Comprendere il valore dei beni culturali e del proprio patrimonio artistico.	verso i diversi mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.
--	--	--	--

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACCOGLIENZA

Il momento dell'accoglienza rappresenta per tutti gli alunni un'occasione importante per favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico dei neo-iscritti alla scuola dell'Infanzia, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado. All'inizio dell'anno scolastico deve acquisire tutte le connotazioni di una festa, una manifestazione nella quale tutti gli attori della scuola (alunni, docenti, famiglie, collaboratori scolastici, dirigente) si ritrovano insieme per la realizzazione di particolari attività finalizzate alla creazione di relazioni educative che valorizzino il protagonismo di ciascuno. Inoltre, si favorirà la creazione di un clima piacevole anche per gli alunni già frequentanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi (Accoglienza iniziale): - Offrire opportunità per la costruzione di rapporti significativi fra insegnanti, alunni, genitori, altro personale della Scuola. - Favorire l'integrazione dei nuovi docenti, affinché possano percepirsi ed essere percepiti, fin dall'inizio dell'anno scolastico, come membri significativi della comunità educante. - Favorire la conoscenza, la condivisione, il rispetto dell'organizzazione e delle regole della scuola: i ritmi della giornata e della settimana, l'organizzazione degli spazi, i momenti istituzionalizzati dell'anno scolastico, ecc.) - Conoscere i diversi "ambienti" presenti nella scuola. - Esprimere sentimenti, emozioni, stati d'animo, attraverso la realizzazione di giochi, rappresentazioni grafiche e pittoriche, canti, balli, fiabe, racconti. Obiettivo (Accoglienza in itinere) - Favorire la creazione di clima un collaborativo e di fiducia tra alunni, docenti e genitori. Obiettivo (Accoglienza finale): - Realizzare un momento d'incontro significativo tra scuola e famiglia (festa e/o spettacolo di fine anno scolastico)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE**

La continuità verticale si fonda sui principi di: - COLLEGIALITA' di progettazione; - CORRESPONSABILITA' nella realizzazione delle attività. CONTINUITA' ORIZZONTALE La continuità orizzontale consente la collaborazione di una pluralità di figure professionali. Il riconoscimento delle peculiarità delle risorse e dei servizi e la specificità delle offerte reperibili nel contesto ambientale danno vita ad un sistema formativo integrato e allargato, fondato sull'apporto sinergico di tutte le figure interessate alla funzione educativa. La Scuola, la Famiglia, l'Ente Locale e le varie Associazioni (culturali, ricreative, ecc.) presenti nel territorio, offrono ai bambini e ai ragazzi, vissuti culturali diversificati e occasioni di esplorazione e interazione costruttiva con la realtà ambientale. L'istituzione scolastica interagisce con il territorio e può reperire risorse da: • ENTI LOCALI (per iniziative e progetti che coinvolgono le scuole); • SOGGETTI PRIVATI (sponsor) interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai

docenti; • FAMIGLIE degli alunni per contribuire alla copertura delle spese connesse alla realizzazione del PTOF, in particolare per la realizzazione di viaggi d'istruzione e le visite guidate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • favorire la continuità del processo educativo per garantire agli alunni un percorso formativo unitario, completo; • promuovere il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo fra i diversi livelli scolastici ; • capire, per prevenirle, le ragioni delle difficoltà e dei disagi che spesso i ragazzi incontrano nel passaggio ai diversi ordini di scuola; • raccordare le programmazioni degli anni iniziali e terminali delle istituzioni scolastiche definendo quegli obiettivi di transizione che offrano al bambino una continuazione/integrazione delle esperienze; • attuare momenti di compartecipazione alle attività didattiche fra insegnanti e alunni delle classi iniziali e terminali; • predisporre e realizzare progetti in continuità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Coding e robotica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Proiezioni

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Palestra

Approfondimento**ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

Il nostro Istituto pone come importante obiettivo trasversale comune a tutti gli ordini di scuola quello di favorire negli alunni l'autostima, la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, principi-base di ogni attività di orientamento. Spesso gli alunni vivono situazioni di malessere e di disagio familiare e sociale che si ripercuotono negativamente sulla vita scolastica, con conseguente disaffezione verso l'esperienza educativa. Questo si manifesta con comportamenti sottili quali la noia, la demotivazione, la sfiducia; atteggiamenti che potrebbero costituire il preludio dell'insuccesso scolastico. Bisogna rimuovere queste difficoltà, per prevenire l'insuccesso o la dispersione e formare alunni sicuri e capaci di scelte autonome.

La scuola secondaria di I grado si conferma come Scuola orientativa che favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, lo mette nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri, di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro. Nella realizzazione delle attività di orientamento l'equipe docente di ogni classe si preoccupa di progettare specifici interventi di orientamento.

L'orientamento non può prescindere dall'esame della potenzialità dell'alunno, anzi su di essa deve far leva al fine di far acquisire cosciente consapevolezza delle attitudini e delle abilità. L'orientamento scolastico e professionale ha come obiettivi:

- il conseguimento di una conoscenza realistica di sé (interessi, valori, limiti e capacità, possibilità di evoluzione);
- lo sviluppo di un concetto positivo di sé (quale premessa determinante per comportamenti socialmente positivi);
- il conseguimento di conoscenze articolate e corrette sulle scuole superiori e sul mondo del lavoro nella situazione attuale e nelle dinamiche della loro trasformazione.

I ragazzi vengono sensibilizzati alla complessità della realtà esterna: mondo del lavoro



ro, settori dell'economia, categorie professionali; si forniscono i criteri per una prima lettura dei fattori economici e sociali. L'orientamento favorisce la conoscenza e comprensione dei fattori personali determinanti la strutturazione di un progetto professionale: attitudini, preferenze e valori; passaggio da un atteggiamento generico verso il mondo del lavoro ad una comprensione più specifica. I ragazzi vengono guidati a valutare la propria realtà personale rispetto ai requisiti delle professioni che desiderano esercitare in futuro, e a scegliere l'iter formativo più rispondente ai loro interessi, valori e attitudini.

Per svolgere l'attività di orientamento i docenti si avvalgono di:

- interviste finalizzate alla conoscenza delle figure professionali
- materiale illustrativo cartaceo, audiovisivo e informatico
- incontri e dibattiti con la partecipazione di esperti del mondo lavorativo
- riflessioni e discussioni di gruppo
- produzione di elaborati, composizioni, schede e rappresentazioni grafiche
- visite guidate in scuole superiori e ambienti di lavoro
- studio dei diversi linguaggi delle fonti di informazione
- somministrazione di questionari nelle classi ponte per effettuare un'analisi sommaria, conoscitiva e orientativa
- coordinamento di percorsi formativi con le scuole secondarie del nostro territorio
- questionario su autovalutazione e autorientamento

VALUTAZIONE ORIENTATIVA

Poiché la valutazione ha anche un carattere orientativo, fin dalla prima classe sono presi in esame e messi in evidenza i bisogni, gli interessi, gli stili cognitivi di ogni singolo alunno e i modi che egli privilegia di comunicare e di operare; ciò attraverso un dialogo costruttivo tra allievo - docente - famiglia, al fine di promuovere, al termine del 1° ciclo d'istruzione, una scelta scolastica professionale consapevole, responsabile e la più adeguata possibile alle esigenze del discente.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA DIDATTICA

Nello sviluppo dell'azione educativo-didattica sono previste forme di:

- **flessibilità organizzativa** (modificazioni di tempo, spazio, strumenti relativi all'attività di insegnamento e apprendimento) ;
- **flessibilità didattica** (modificazione dei contenuti stessi dell'attività educativa e didattica, ossia i percorsi di insegnamento – apprendimento, in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli e dei gruppi di apprendimento)

La classe rimane la forma di raggruppamento basilare. In essa viene sviluppato la maggior parte del curriculum, strutturato per discipline e aree disciplinari.

Per favorire l'apprendimento significativo verranno attuate esperienze di piccolo gruppo.

Al fine di determinare la necessaria flessibilità attraverso la formazione di gruppi opzionali o di gruppi omogenei, i docenti opereranno scelte programmatiche molto articolate o su unità di lavoro ben definite. Le unità di apprendimento avranno un carattere tematico o strutturate su temi di ricerca o di produzione espressivo-creativa o su settori di qualche disciplina da recuperare o da approfondire.

L'organizzazione didattica non si limiterà alla formulazione dei percorsi da sviluppare, ma si soffermerà su come strutturare il contesto scolastico con lo scopo di rendere efficiente per gli alunni l'ambiente di apprendimento.

Nell'organizzazione di contesto scolastico si terrà conto di:

- predisporre un clima sociale positivo;
- dotare gli spazi dei necessari sussidi, fonti di ricerca, laboratori;
- prevedere un'organizzazione flessibile degli alunni (per gruppi di livello);
- attuare forme personalizzate e socializzate di apprendimento

I docenti dedicheranno una particolare attenzione nel progettare una mappa

orizzontale degli obiettivi per ambito. In particolare si soffermeranno su:

- costruzione degli obiettivi delle discipline affini, al fine di costituire "l'area d'insegnamento" da sviluppare in chiave orizzontale;
- individuazione di tutti i possibili collegamenti, sia in ordine alle abilità implicate sia riguardo ai contenuti d'insegnamento, tra le discipline appartenenti alla stessa area.

Così facendo i docenti avranno più facilità di trovare nella pratica quotidiana gli opportuni collegamenti non soltanto tra le attività disciplinari dello stesso ambito, ma anche tra quelli di ambiti diversi.

❖ **ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO (COMMA 7 L. 107/2015)**

Il nostro Istituto individua, al fine di determinare il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, le seguenti aree d'intervento previste dal comma 7 della legge 107, secondo il seguente ordine di priorità: 1° - Potenziamento linguistico 2° - Potenziamento scientifico 3° - Potenziamento artistico-musicale 4° - Potenziamento motorio 5° - Potenziamento laboratoriale 6° - Potenziamento umanistico – socio economico e per la legalità

Obiettivi formativi e competenze attese

L'organico del potenziamento, una volta assegnato per il presente anno scolastico, rappresenterà una risorsa fondamentale per la programmazione degli interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
Coding e robotica

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra

❖ INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE Analisi del contesto Il nostro Istituto si colloca in una realtà sociale complessa. Da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli; dall'altra si trova ad operare con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale ed economico modesto; ci troviamo, sempre più a dover accogliere alunni stranieri di diversa nazionalità . A seguito degli ultimi Consigli di Classe emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano scarsa motivazione nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, difficoltà linguistico-espressive, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale. L'Istituto utilizza le ore cosiddette a disposizione per:

- Attività alternative alla religione cattolica
- Attività di recupero in presenza di alunni "problematici" con gravi carenze di apprendimento o comportamento e non certificati come diversamente abili;
- Attività di supporto nella gestione degli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere la miglior integrazione possibile, compresenza docente del team e docente di sostegno.
- Integrazione o recupero apprendimento lingua italiana per gli alunni stranieri.
- Supplenze per colleghi assenti.

Ne consegue pertanto che le ore di cui sopra saranno utilizzate suddividendo le classi in gruppi di livello per rispondere in modo mirato sia alle esigenze di "recupero", sia alle esigenze di "potenziamento" ed "arricchimento" formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- essere disponibile all'ascolto e al dialogo; - intervenire sul disagio o bisogno prima che si trasformi in malessere, abbandono;- valorizzare la persona senza mai

omologare o peggio reprimere; - rispettare gli stili individuali di apprendimento; - incoraggiare e orientare, gratificare ogni piccolo successo; - creare confidenze e correggere con autorevolezza quando è necessario; - promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti; - porre in essere un'effettiva collaborazione tra docenti ; - raccordare la programmazione individualizzata a quella di classe; - sollecitare nella classe la disponibilità alla collaborazione - Per gli alunni stranieri, inoltre, bisogna favorire: - l'ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica - lo sviluppo di dinamiche relazionali positive all'interno del gruppo classe - il miglioramento della comunicazione interpersonale - l'acquisizione della lingua italiana nei suoi diversi aspetti - la conoscenza di alcuni aspetti della cultura italiana - la progettazione di percorsi interculturali nel contesto delle discipline antropologiche come: scoperta delle caratteristiche geografiche e storiche dei vari paesi di origine degli alunni, uguaglianze e diversità nei giochi dei bambini, ecc.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Coding e robotica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Palestra

Approfondimento

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Analisi del contesto

Il nostro Istituto si colloca in una realtà sociale complessa. Da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei figli; dall'altra si trova ad operare con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale ed economico modesto; ci troviamo, sempre più a dover accogliere alunni stranieri di diversa nazionalità. A seguito degli ultimi Consigli di Classe emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano scarsa motivazione nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, difficoltà linguistico-espressive, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale.

Laboratorio per il RECUPERO e lo SVILUPPO degli apprendimenti

Il Laboratorio per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti costituisce una particolare tipologia di laboratorio che assume specificità rispetto alle opportunità di recupero e sviluppo degli apprendimenti; prevede l'utilizzo di tutte le strategie necessarie al loro rafforzamento, anche ricorrendo alle metodologie della peer education ed il cooperative learning.

I laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti:

- offrono la possibilità di intervenire sulle singole discipline;
- consentono di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione;
- permettono di assicurare a tutti gli alunni pari opportunità per maturare le competenze di base e sviluppare le proprie potenzialità.

Alcune problematiche che la scuola deve affrontare come: la presenza sempre maggiore di alunni stranieri, che conoscono poco la lingua italiana, il disagio socio-culturale, la disabilità, l'insuccesso richiedono come risposta l'organizzazione di un lavoro didattico coordinato e didatticamente qualificato che preveda l'insegna

mento individualizzato, il lavoro di gruppo, attività creative ludico-espressive, attività di recupero. Tutto ciò comporta la messa in atto di procedure che non posso- no esimersi dal lavoro svolto durante le ore di compresenza. La compresenza dà la possibilità, infatti, di organizzare piccoli gruppi di lavoro, di realizzare interventi individualizzati, di porre maggiore attenzione al singolo, di gestire in ogni caso in modo più agevole la vita della classe stessa.

L'Istituto utilizza le ore cosiddette a disposizione per:

- Attività alternative alla religione cattolica
- Attività di recupero in presenza di alunni "problematici" con gravi carenze di apprendimento o comportamento e non certificati come diversamente abili;
- Attività di supporto nella gestione degli alunni diversamente abili, al fine di raggiungere la miglior integrazione possibile, compresenza docente del team e docente di sostegno.
- Integrazione o recupero apprendimento lingua italiana per gli alunni stranieri.
- Supplenze per colleghi assenti.

Ne consegue pertanto che le ore di cui sopra saranno utilizzate suddividendo le classi in gruppi di livello per rispondere in modo mirato sia alle esigenze di "recupero", sia alle esigenze di "potenziamento" ed "arricchimento" formativo.

RECUPERO degli svantaggi. INTEGRAZIONE alunni stranieri

Le azioni, che l'Istituto propone per favorire un'integrazione efficace sono:

- essere disponibile all'ascolto e al dialogo;
- intervenire sul disagio o bisogno prima che si trasformi in malessere, abbandonando;- valorizzare la persona senza mai omologare o peggio reprimere;
- rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- incoraggiare e orientare, gratificare ogni piccolo successo;

- creare confidenze e correggere con autorevolezza quando è necessario;
- promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti;
- porre in essere un'effettiva collaborazione tra docenti ;
- raccordare la programmazione individualizzata a quella di classe;
- sollecitare nella classe la disponibilità alla collaborazione
- Per gli alunni stranieri, inoltre, bisogna favorire:
 - l'ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica
 - lo sviluppo di dinamiche relazionali positive all'interno del gruppo classe
 - il miglioramento della comunicazione interpersonale
 - l'acquisizione della lingua italiana nei suoi diversi aspetti
 - la conoscenza di alcuni aspetti della cultura italiana
 - la progettazione di percorsi interculturali nel contesto delle discipline antropologiche come: scoperta delle caratteristiche geografiche e storiche dei vari paesi d'origine degli alunni, uguaglianze e diversità nei giochi dei bambini, ecc.

Strategie d'insegnamento - apprendimento

Si adottano tutte quelle metodologie, tecniche e tecnologie volte ad utilizzare, in modo graduale e progressivo, più codici di comunicazione per accrescere l'efficacia del processo di insegnamento- apprendimento (insegnamento cooperativo, gruppi di lavoro, insegnamento individualizzato, ecc.) e per favorire l'interazione della classe e della scuola con il mondo esterno (computer, internet, lavoro di rete, laboratori, ecc.).

Tutti gli insegnanti della classe concorrono collegialmente alla riuscita del progetto di integrazione. La tempestività degli interventi educativi di integrazione costituisce una delle forme più efficaci di prevenzione dei disagi e degli insuccessi scolastici.

INTEGRAZIONE alunni diversamente abili

Da sempre il nostro Istituto riserva una specifica attenzione all'integrazione degli studenti diversamente abili, nella certezza che la scuola può dare un costruttivo contributo alla costruzione di

un progetto globale di vita che favorisca il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Un progetto finalizzato a realizzare l'effettiva integrazione degli alunni in situazione di disabilità,

richiede:

- la conoscenza degli eventuali deficit e l'individuazione delle capacità potenziali;
- conoscenza degli alunni sotto il profilo biopsichico, socio-relazionale, cognitivo, raccogliendo informazioni da una sistematica osservazione dei soggetti e tenendo conto delle indicazioni fornite dalla famiglia, dagli operatori sanitari, dalla scuola di provenienza;
- l'individuazione delle aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione degli alunni diversamente abili o in situazione di disagio;
- la promozione di condizioni in grado di ridurre le situazioni di disabilità attraverso l'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali della scuola;
- Il riconoscimento delle risorse educative della famiglia: i genitori, infatti, sono chiamati in prima persona a confrontarsi non solo con gli eventi scolastici dei figli, ma anche e soprattutto con l'evoluzione della loro peculiarità personale. Laddove tale coinvolgimento mancasse, la scuola stessa è chiamata ad affrontare questo punto di debolezza, utilizzando le proprie risorse, cui si aggiungono quelle delle istituzioni presenti sul territorio.

Gruppo H

Il nostro Istituto per l'integrazione degli studenti disabili si avvale da anni della presenza di un Gruppo H di grande sensibilità ed esperienza. Il gruppo H è costituito dal Capo d'Istituto, un docente, un genitore, un responsabile amministrativo, assistente sociale del comune e dall'Equipe Multidisciplinare territoriale: neuropsichiatra, psicologa, assistente sociale. Il gruppo H d'Istituto trova il proprio riferimento

ento normativo nell'art. 15 comma 2 della Legge Quadro n. 104 del 5/2/92. I compiti del gruppo sono di tipo istituzionale e organizzativo, progettuale e valutativo, e consultivo.

Gruppo H Operativo

Il Gruppo H operativo si costituisce per ogni singolo alunno in situazione di disabilità certificata. La composizione dei gruppi è la seguente: Capo d'Istituto, Equipe multidisciplinare territoriale, Docenti curricolari e specializzati interessati al caso, Familiari dell'alunno. Il Gruppo H operativo ha compiti di natura psico-pedagogica e didattica. Esso provvede, in particolare, all'osservazione dell'alunno, alla raccolta dei dati, alla stesura del Piano Educativo Individualizzato basato sul Profilo Dinamico Funzionale elaborato dall'Equipe Multidisciplinare e alla sua verifica.

P.E.I. "Piano Educativo Individualizzati"

L'integrazione scolastica degli alunni disabili richiede una collaborazione interprofessionale tra tutti gli operatori messi a disposizione dalle varie istituzioni al fine di assicurare un reale coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali. Tale azione viene esplicitata all'interno del P.E.I., "Piano Educativo Individualizzato", inteso come il progetto vita del disabile, dove le singole professionalità, ciascuna rispettando le proprie competenze, va ad interagire con le altre.

La formulazione di questi specifici progetti deve considerare il soggetto protagonista del proprio processo di crescita e assicurare e il raccordo tra le agenzie educative, socio sanitarie, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

Le abilità di autonomia

Le abilità di autonomia personali e sociali sono gli elementi essenziali che incidono maggiormente sul livello della qualità della vita della persona diversamente abile. L'indipendenza dall'assistenza per quel che riguarda le proprie esigenze personali è un prerequisito per l'indipendenza nella comunità e per l'integrazione sociale. L'obiettivo che l'istituzione si prefigge in relazione alle abilità di autonomia è di far acquisire le seguenti competenze in uscita:

- alimentarsi correttamente e assumere un comportamento adeguato a tavola;
- provvedere all'igiene personale;
- indossare autonomamente qualsiasi tipo di abbigliamento;
- aver cura dei propri oggetti;
- saper chiedere aiuto in caso di bisogno;
- riconoscere situazioni di pericolo;
- spunti di riflessione sulle competenze cognitive

Per gli allievi con deficit non può essere impedito o disatteso il diritto-dovere all'educazione e all'istruzione e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione e in presenza "il processo di socializzazione è in ampia misura una questione di apprendimento" (legge n. 104/92). La legge quadro sulla disabilità chiarisce ulteriormente che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Nel perseguire la meta dell'integrazione è indispensabile considerare i contenuti del programma di lavoro di classe non come elementi rigidi, ma flessibili e dinamici. Pertanto il compito delle istituzioni scolastiche e dei docenti è di progettare percorsi adatti e significativi per i singoli allievi affinché le capacità si trasformino in competenze. L'identificazione degli obiettivi formativi deve scaturire necessariamente dall'esperienza degli allievi e deve essere alla portata delle loro capacità. Tali obiettivi devono essere percepiti dall'allunno e dalla sua famiglia come traguardi importanti e significativi per la propria crescita individuale. La comunicazione verbale è un'area di competenza "pratica" fondamentale, in quanto la capacità di scambiare informazioni con le persone e significative del proprio ambiente, costituisce un'abilità integrante di tipo primario, senza la quale ogni obiettivo, anche minimo di socializzazione e di ulteriore sviluppo, diventa difficoltoso se non del tutto impossibile. Altrettanto importanti sono: il concetto di numero il cui apprendimento presuppone il possesso di una serie di abilità preliminari (seriazione, classificazione, inclusioni in classi, corrispondenza biunivoca) che insegnate attraverso strategie specifiche facilitano l'acquisizione del concetto e la capacità di operare con i numeri; la consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica importanti

per la sicurezza propria e degli altri.

DIDATTICA INCLUSIVA

Le direttive ministeriali sui BES del 27/12/2012 hanno voluto fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente nell'alunno un disturbo che può essere, fisico, biologico, fisiologico, psicologico o sociale. L'intento della scuola è quello di attuare interventi didattici mirati ed efficaci rivolti a quegli alunni che presentano una richiesta di maggiore attenzione per una varietà di ragioni tipo:

- Svantaggio socio-culturale;
- Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici;
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per chi appartenenti a culture diverse.

Il piano per l'inclusività viene annualmente approvato dal C.d.D. ed allegato al PTOF di cui costituisce parte integrante.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento

La scuola nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento attua progetti mirati realizzati attraverso tre fasi fondamentali:

1) Protocollo di accoglienza - Inserimento nella classe

2) Attenzione

3) Percorsi specifici: utilizzo di strumenti compensativi, di misure dispensative e di strategie metodologiche e didattiche più idonee ai singoli alunni. Percorsi basati sulla centralità della persona e sull'ambiente di apprendimento. (C.M. n. 4674 del 10/05/07). L'Istituto individua un referente per i disturbi dell'apprendimento che ha il compito di

- **supportare docenti e alunni** nell'individuazione di strategie e percorsi che favoriscano il successo scolastico degli alunni con D.S.A.
- **condividere** l'impegno e le responsabilità del programmare, insegnare e valutare gli alunni con DSA
- **essere punto di riferimento** per i docenti e per le famiglie (MIUR 4798 del 27/07/05.)

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di

BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

La formalizzazione dei BES

Nel **processo inclusivo** il primo passo è la formalizzazione del bisogno speciale attraverso un **riconoscimento formale** (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe. Questo è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione segue le disposizioni di legge: L.104/1992 e L.170/2010 integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

❖ **PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**

Recupero delle competenze linguistiche e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle competenze d'Informatica. Potenziamento delle competenze artistico e musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

Rilevare gli esiti della valutazione periodica e costante per predisporre gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti. Innalzamento dei livelli di apprendimento delle competenze linguistiche, matematiche-logiche, d'informatica e artistico musicale, degli alunni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
Coding e robotica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Calcetto
Palestra

Approfondimento
PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE

PROGETTI EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetto di recupero delle competenze linguistiche	Rilevare gli esiti della valutazione periodica e costante per predisporre gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.	Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana.	Garantire risultati più omogenei nelle diverse classi dei vari plessi.



	Innalzamento dei livelli di apprendimento delle competenze linguistiche degli alunni.		
Progetto di potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze, capacità e competenze.	Migliorare e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.	Ottenere risultati positivi e il più possibile omogenei nelle prove standardizzate.
Progetto di potenziamento delle competenze d'Informatica.	Innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento	Migliorare le competenze informatiche dei docenti e degli alunni nell'utilizzo delle nuove tecnologie.	Acquisire adeguata padronanza delle nuove tecnologie e saperne fare uso nella vita pratica, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



Progetto di potenziamento delle competenze artistico e musicale	Sensibilizzazione e coinvolgimento degli alunni ad azioni formative artistico-musicale.	Migliorare la partecipazione alle attività artistico-musicale.	Suscitare negli alunni un interesse per la musica.
---	---	--	--

Progetti di ampliamento e/o miglioramento dell'offerta formativa autorizzati per l'A.S. 2019/20

I progetti in oggetto, autorizzati a seguito della contrattazione di Istituto, sono indicati nella tabella seguente.

Progetto Arte musica fantasia TUTTI i Plessi INFANZIA
Progetto Insieme è un'avventura Plesso di CERENZIA CASTELSILANO INFANZIA PRIMARIA
Progetto Che fantastica invenzione i nonni Plesso di CERENZIA INFANZIA PRIMARIA
Progetto Primo soccorso scuola per imparare Plesso di CERENZIA INFANZIA PRIMARIA



Progetto Carnevale in movimento Plesso di CERENZIA INFANZIA PRIMARIA
Progetto Natale insieme sulle ali della creatività Plesso CERENZIA INFANZIA PRIMARIA
Progetto La mia Europa è anche la tua...la tua città è anche la mia Plesso di CACCURI SECONDARIA
Progetto La mia Europa è anche la tua....la tua città è anche la mia Plesso di CACCURI S. RANIA PRIMARIA
Progetto Festa di primavera plesso di BELVEDERE DI SPINELLO PRIMARIA
Progetto Coding Plesso di CACCURI SECONDARIA
Progetto Orto in condotta CERENZIA SECONDARIA
Progetto Potenziamento Matematica Plesso di CACCURI SECONDARIA CLASSE PRIMA



Progetto Compattazione oraria di BELVEDERE DI SPINELLO SECONDARIA CLASSE PRIMA
Progetto Inclusione Plesso di CASTELSILANO PRIMARIA
Allestimento esibizioni artistiche musicali teatrali TUTTI
PROGETTI PON Adesione al Programma Operativo Nazionale progetti PON 2014- 2020

Visite guidate / uscite/ viaggi d'Istruzione

**SCUOLA PRIMARIA DI CACCURI – S. RANIA
CASTELSILANO- BELVEDERE DI SPINELLO-
CERENZIA-**

CLASSE	ITINERARIO	DATA
CLASSI I- II	Visita guidata al laboratorio miele Pasculli - Iona	Maggio
CLASSI I- II	Visita guidata al pastificio Cerenzia.	Aprile
CLASSI I-	Viaggio d'istruzione	



II-III	presso città dei ragazzi- centro storico, teatro cinema Cosenza	Aprile
CLASSI I- II	Viaggio d'istruzione presso Cupone- Giganti della sila	Maggio
CLASSI I-II- III	Visita guidata Gioacchino da Fiore S. Giovanni in Fiore	Maggio
CLASSE IV- V	Viaggio d'istruzione presso Paola (S. Francesco di Paola); e Acri.	Aprile
CLASSI III	Viaggio d'istruzione presso il parco dei dinosauri "Simbario" di Vibo – laboratorio- Paese dei giganti.	Aprile
CLASSI IV - V	Viaggio d'istruzione al museo Archeologico- al Castello di Crotone -Capo colonna – le castelle – Paese dei giganti.	Aprile
CLASSI IV- V	Viaggio d'istruzione al Planetario Crotone - castello di Santa Severina.	Marzo
CLASSI IV	Viaggio d'istruzione Baco da seta- S. Floro più Castelle.	Ottobre



CLASSI V	Viaggio d'istruzione alla fabbrica del vetro Simari Crichi	Aprile
TUTTE LE CLASSI	Uscite didattiche per incontri di continuità	Da programmare nei consigli di interclasse
TUTTE LE CLASSI -	Visita guidata Acherentia; Visita guidata al Mulino di Belvedere -Romano- ; Visita guidata Abazia di San Giovanni in Fiore; uscite didattiche Conservificio(Belvedere Spinello); Allevamento Ittico (S. Giovanni in Fiore); Festa di Santa Lucia (Belvedere spinello); Commemorazione dei caduti in guerra; Festa dei nonni (2 Ottobre); Festa di primavera	Da programmare nei consigli di interclasse



TUTTE LE CLASSI	Uscita didattica nel territorio dei propri paesi e quelli limitrofi con l'uso dello scuolabus.	Da programmare nei consigli di interclasse
TUTTE LE CLASSI	Uscite didattiche nel territorio del comune dei propri paesi a piedi ed eventuali uscite correlate allo svolgimento di progetti in itinere.	Da programmare nei consigli di interclasse
TUTTE LE CLASSI -Cerenzia-	Uscita presso la Chiesa Madre San Teodoro martire - Cerenzia-	Ottobre
TUTTE LE CLASSI	Festa della Primavera a Belvedere spinello.	Da programmare nei consigli di interclasse
Classe V	Festa di classe con drammatizzazione.	Da programmare nei consigli di classe

Visite guidate/uscite/ viaggi d'istruzione Scuole Secondarie di I grado - I.C. " C. Simonetta":

- La Notte dei Ricercatori – Università della Calabria – Arcavacata di Rende – Cs – tutte le classi dell'I.C. (27 Settembre);
- Osservatorio Astronomico – Savelli – e San Nicola dell'Alto – tutte le classi dell' I.C. (fine ottobre/Novembre);
- Laboratorio della seta – San Floro (Cz) e Parco Archeologico Roccelletta di Borgia, tutte le classi di tutte le Succursali (periodo da definire);
- Spettacoli teatrali: Il Ritratto di Dorian Grey - Teatro Apollo (KR) – (Tutte le succursali) (22 Novembre)
- "Teatro della Maruca" Spettacoli nelle rispettive succursali- Da definire
- Conservatorio di Cosenza – tutte le classi di tutte le Succursali– (Dicembre)
- Cuturelle: Parco Avventura – San Giovanni in Fiore (Cs), tutte le classi di tutti i Plessi, (Ottobre/Aprile);
- Centrale elettrica Calusia – Cotronei – tutte le classi dell'I.C. (periodo da definire);
- Valli Cupe – Sersale – tutte le classi di tutte le Succursali (periodo da definire);
- MUSABA, Museo-Arte moderna) – Mammola (Rc) e visita a La Cattolica di Stilo, tutte le classi di tutte le Succursali (Marzo);
- Rimini, San Marino, Italia in miniatura, Ravenna, Mirabilandia, Urbino, Recanati, Parco Oltremare – tutte le classi di tutte le Succursali – (Aprile/Maggio – durata 5 giorni); oppure Sicilia o Puglia.
- Giornata sportiva: tutte le classi di tutte le Succursali– (30 Maggio) – sede da stabilire;
- Manifestazioni culturali, uscite didattiche, concorsi e spettacoli teatrali, anche in lingue, saranno proposti di volta in volta durante i consigli di classe e rivolti agli alunni, in base alle tematiche affrontate e alle esigenze didattiche degli stessi.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

LA CLASSE DIGITALE***Gli obiettivi*****OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI**

I docenti del team digitale intendono perseguire i seguenti obiettivi trasversali:

SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

SOCIALIZZAZIONE - COLLABORAZIONE - COMPORTAMENTO

- o Mostrare disponibilità
- o Cooperare con i compagni
- o Riconoscere il ruolo dell'adulto
- o Accettare gli altri
- o Rispettare le regole

AUTONOMIA - AUTOSTIMA - RESPONSABILITÀ

- o Gestire se stessi nei diversi momenti e nei diversi contesti
- o Organizzare il materiale ed il lavoro scolastico
- o Rispettare l'ambiente scolastico
- o Rispettare il proprio ed altrui materiale

IMPEGNO - INTERESSE

- o Mostrare disponibilità ad apprendere
- o Portare a termine i lavori assegnati

STRUMENTI

ATTIVITÀ

PARTECIPAZIONE - ATTENZIONE

- o Partecipare attivamente nel lavoro
- o Partecipare alle attività con responsabilità e consapevolezza
- o Mantenere attenzione e concentrazione

METODO DI STUDIO - RITMO DI APPRENDIMENTO

- o Organizzare il lavoro in classe
- o Organizzare il lavoro a casa

MODALITÀ DI

CONDUZIONE

DELLA CLASSE

- Contribuire in modo significativo a rendere gli alunni consapevoli delle proprie caratteristiche e stili di apprendimento
- condurli a scegliere le giuste strategie per apprendere e risolvere problemi valorizzando attività di problem solving
- attivare percorsi semplificati e/o individualizzati per alunni più fragili
- promuovere ed attuare attività in piccoli o grandi gruppi per incentivare l'apprendimento collaborativo
- potenziare la motivazione ad apprendere
- utilizzare tecniche e strumenti di vario genere ed innovativi
- creare un ambiente didattico e di apprendimento innovativo:

C

L

A

SS

E

DI

STRUMENTI

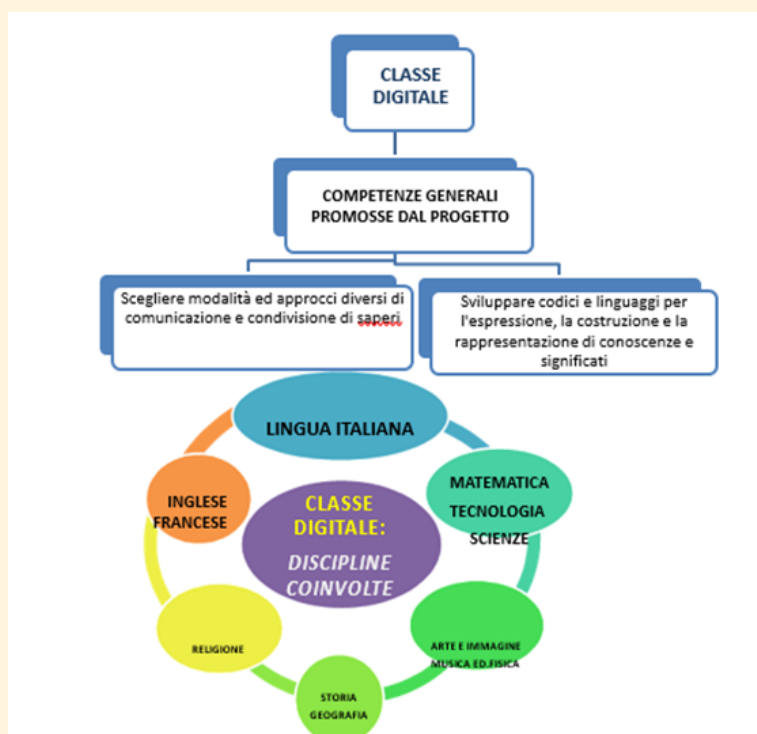
ATTIVITÀ

GI
I
A
LE



ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE

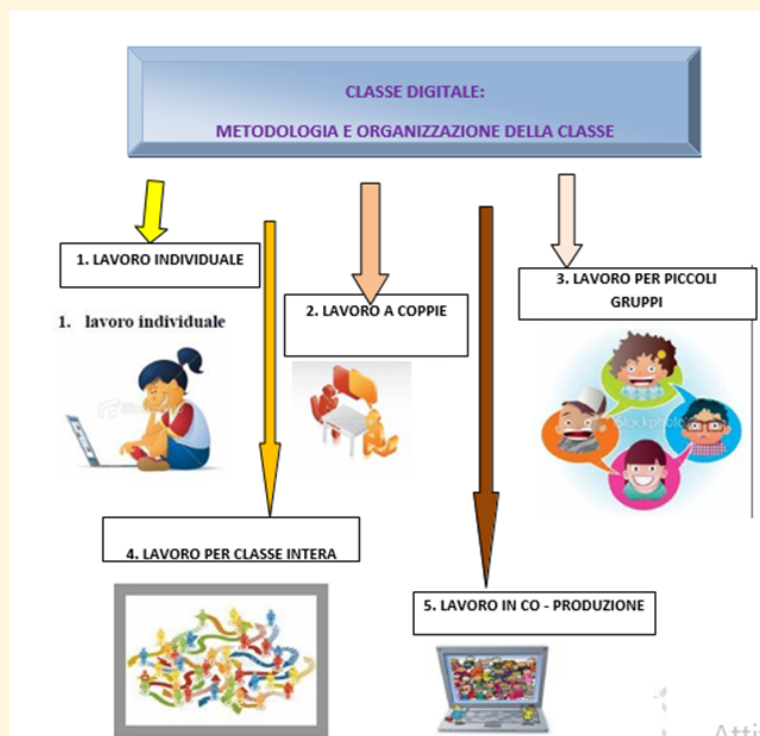
AZIONE



Gli obiettivi di apprendimento delle discipline coinvolte sono desunte dalle programmazioni condivise con tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo "Cicco Simonetta" Caccuri.

STRUMENTI

ATTIVITÀ



STRUMENTI DI LAVORO

T



STRUMENTI

ATTIVITÀ

 notebook e netbook	 webcam
 Lim	 collegamento internet
 Quaderno	 stampante, scanner, fotocopiatrice
 Tablet	 cd e dvd
 Pc desktop	 libri di testo cartacei e digitali
 Macchina fotografica	 virtuali ambienti di apprendimento
 cuffie	 e microfono
	 software per la produzione, la rielaborazione e la condivisione di documenti

ATTIVITÀ E PRODOTTI FINALI

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	
1. R...	2. Scelta e utilizzo di App specifiche per la didattica per i sistemi operativi dei vari device.
	
3. Reportage fotografici delle visite guidate	4. Realizzazione di un e Book sull'argomento scelto per l'unità di apprendimento
	
5. Utilizzo delle App di Google, in modo particolare di Drive per la condivisione dei materiali	6. Consultazione di testi cartacei in biblioteca e a scuola e ricerche guidate in internet: utilizzo di programma <u>scratcs</u> scrivere un fiaba- internet- <u>googl</u> drive e altri programmi: Utilizzo di diverse piattaforme.

In particolare, è necessario sviluppare :

- capacità di apprendere = reperire i contenuti che interessano, e come vi si ha accesso usando gli strumenti tecnologici opportuni;
- capacità di analizzare = comprendere il significato del messaggio, in generale e nelle sue parti, e in riferimento ai generi e alle forme linguistiche impiegate, alle modalità di produzione e distribuzione cui è sottoposto e alle consuetudini di funzione e per cui è stato pensato;
- capacità di valutare = esprimere un giudizio critico sul messaggio confrontandolo con riferimenti personali;

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- d. capacità di produrre messaggi = esprimere il proprio pensiero e il proprio vissuto con possibili e diversi linguaggi.

Le attività previste

Costruzione di testi alternativi ai manuali d'uso comune, per ciò che concerne alcune discipline: *Italiano, Matematica, Scienze, Religione, Storia, Geografia, Inglese, Francese*, attraverso attività laboratoriali gestite prevalentemente con l'uso dei media. Inoltre saranno svolte attività di Coding (CodeWeek.it).

La metodologia

Il piano si prefigge dei percorsi metodologicamente ordinati, dove la significatività e l'essenzialità delle proposte valorizzino sia il processo che il prodotto, operando attraverso *setting laboratoriali*, suscitando discussioni, inventando situazioni di apprendimento collaborativo e/o basate sul *problem solving*;

ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLA CLASSI

L'orario delle classi coinvolte sarà organizzato in moduli orari tali da permettere l'utilizzo dei device nei tempi e nei modi che verranno via via indicati dalle insegnanti

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

I docenti, dopo aver visionato quali device sono in possesso degli alunni, organizzano gli spazi all'interno della classe e nell'aula informatica.

VALUTAZIONE

Al fine di promuovere un apprendimento significativo mirato a sviluppare buoni livelli di abilità e competenze, le insegnanti ritengono di attuare una valutazione che non si limiti solo ad essere un'attestazione certificativa, ma tenga presente anche degli aspetti motivazionali e di tutto il processo di apprendimento. Pertanto, oltre a valutare i livelli di prestazione (valutazione

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

sommativa) con prove oggettive secondo i criteri stabiliti dal P. T.O.F., effettueranno una valutazione formativa e nello specifico:

- Apprezzeranno l'impegno discuteranno dell'apprendimento con il singolo, il gruppo di lavoro o la classe;
- Stimoleranno una riflessione negli alunni sul proprio apprendimento;
- Favoriranno negli alunni la crescita della stima di sé;
- Coinvolgeranno gli alunni in un'autovalutazione;
- Chiarificheranno e condivideranno con la classe le finalità e gli obiettivi di ogni unità di apprendimento;
- Creeranno degli appositi spazi per stabilire il "punto raggiunto" ed "il progresso successivo".

Tempi: In itinere, bimestrali e/o quadrimestrali.

Risorse umane e persone coinvolte: DEL PROGETTO "CLASSE DIGITALE" Alunni di tutte le classi dell'IC "Cicco Simonetta"-Caccuri-docenti delle classi

Responsabili del progetto: animatore digitale Lacaria Rocco F.; Team digitale PNSD: Fazio Maria, Barberio Angela, Emilia Drago, Paletta Antonio.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

PROGETTO BYOD

La scuola sta cambiando velocemente, di pari passo con il mondo reale, modificato dall'invenzione di tecnologie sempre nuove. Da questa premessa nasce il **BYOD (Bring Your Own Device**, in italiano "porta il tuo

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

dispositivo”), un’espressione che descrive quelle politiche aziendali che in tutto il mondo consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro. Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca “per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale”. L’obiettivo è quello di “alleggerire” le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull’integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Si tratta senza dubbio di una irrinunciabile occasione che permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell’insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica (classi virtuali) dove l’apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l’ausilio di figure esperte ed il supporto dei docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali. La Direttiva del Ministro del 15 marzo 2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica), che vietava a qualsiasi livello l’utilizzo dei dispositivi personali degli alunni, viene dunque superata dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che anticipa, di fatto, apposite linee guida che il MIUR, in collaborazione

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

con l'AGID e il Garante per la Privacy, stanno già sviluppando per promuovere il Bring Your Own Device all'interno della scuola italiana. descrive quelle politiche aziendali che in tutto il mondo consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro. Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale". L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Si tratta senza dubbio di una irrinunciabile occasione che permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica (classi virtuali) dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto dei docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali. La Direttiva del Ministro del 15 marzo 2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica), che vietava a qualsiasi livello l'utilizzo dei dispositivi personali

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

degli alunni, viene dunque superata dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che anticipa, di fatto, apposite linee guida che il MIUR, in collaborazione con l'AGID e il Garante per la Privacy, stanno già sviluppando per promuovere il Bring Your Own Device all'interno della scuola italiana. Nello specifico l'azione #6 del PNSD raccoglie l'eredità delle "vecchie" classi 2.0 e le trasforma in ambienti per la didattica digitale integrata, pensandoli appunto nella logica della sostenibilità, replicabili potenzialmente in ogni classe di un istituto, previa la presenza di una adeguata connessione e di dispositivi (come previsto dall'azione #4 del piano), non solo della scuola ma personali degli alunni. Si legge testualmente nell'azione # 6 del PNSD: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". Il "deve aprirsi" indica una necessità e non una possibilità. Ogni classe di un istituto può avere una base essenziale di dispositivi da integrare con i dispositivi degli alunni.

raccoglie l'eredità delle "vecchie" classi 2.0 e le trasforma in ambienti per la didattica digitale integrata, pensandoli appunto nella logica della sostenibilità, replicabili potenzialmente in ogni classe di un istituto, previa la presenza di una adeguata connessione e di dispositivi (come previsto dall'azione #4 del piano), non solo della scuola ma personali degli alunni. Si legge testualmente nell'azione # 6 del PNSD: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". Il "deve aprirsi" indica una necessità e non una possibilità. Ogni classe di un istituto può avere una base essenziale di dispositivi da integrare con i dispositivi degli alunni.

La sfida del Piano è far tornare la scuola ad essere "laboratorio Paese", sperimentando in via privilegiata la possibilità di beneficiare delle migliori soluzioni disponibili nella società. La sfida che intendiamo risolvere attiene l'individuazione di una soluzione per tutti gli spazi della scuola, capaci di rispondere alle esigenze del metodo educativo innovativo, attraverso

STRUMENTI
ATTIVITÀ

soluzioni resilienti, aperte, accessibili e a costi contenuti che permettano di offrire un'esperienza tecnologica a tutti gli studenti e docenti di una scuola. Per tali motivi l' I.C. Cicco Simonetta di Caccuri intende attivare, per l'a.s. 2019/20 e per le sole classi della scuola secondaria di I grado, il PROGETTO BYOD chiedendo alle famiglie di sottoscrivere con la scuola il PATTO "SCUOLA - FAMIGLIA - ALUNNI" per regolamentare l'utilizzo, a scopo didattico, di smartphone e tablet (device in genere) a scuola.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Saranno realizzati dei percorsi metodologicamente ordinati, dove la significatività e l'essenzialità

delle proposte valorizzino sia il processo che il prodotto, operando attraverso *setting laboratoriali*,

suscitando discussioni, inventando situazioni di apprendimento collaborative e/o basate sul *problem*

solving;

- Un profilo digitale per ogni docente

**IDENTITÀ
DIGITALE**

Costruzione di testi alternativi ai manuali d'uso comune, per ciò che concerne alcune discipline: *Italiano, Matematica, Scienze, Religione, Storia, Geografia, Inglese, Francese*, attraverso attività laboratoriali gestite prevalentemente con l'uso dei media. Inoltre saranno svolte attività di Coding (CodeWeek.it).

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA
EDUCATIVA**

Docente responsabile : Prof.re Lacaria
Rocco Fedele

Destinatari del progetto: Alunni di tutte le
classi

Motivazione

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo che ha iniziato, in via sperimentale, l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti risorse e software di facile utilizzo.

Perché la formazione al pensiero computazionale nelle scuole italiane? La risposta è nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 del 08 OTTOBRE 2015: "Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco."

Anche il Piano Nazionale Scuola Digitale (una delle "novità" della Legge n. 107 / 2015 c.d. "Buona Scuola") prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto (PTOF 2019/22), inoltre, individua, tra gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

mondo del lavoro". La coerenza tra il progetto proposto ed il PTOF 2019/22 riguarda anche le attività individuate ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, in particolare quelle relative al potenziamento delle competenze digitali

Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Il coding è particolarmente adatto nella scuola secondaria di primo grado perché può diventare importante nella formazione dei ragazzi; il coding li aiuta a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica.

L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare gli alunni al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi -

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

applicando la logica, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riportano infatti: "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile".

Obiettivi del progetto

Gli obiettivi del progetto, declinati in termini di abilità conoscenze e competenze, sono:

- **Abilità/Capacità:** Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici.
- **Conoscenze:** Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione; Acquisire i concetti fondamentali di "Input" - "Processo"

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- "Output" in un sistema informatico.

- Competenze: Utilizzare semplici software didattici (nella fattispecie Scratch 2.0 - versione On-Line) per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici"); Saper scrivere linee di codice in versione "concettuale" (ad esempio blocchi logici IF - THEN - ELSE).

Indicatori ("obiettivi misurabili"): Gli indicatori sulla buona riuscita del progetto, in relazione alle attività previste (descritte di seguito), sono i seguenti:

- Numero e qualità dei prodotti digitali realizzati dagli studenti (si prevede di realizzare programmi di narrazione digitale o "digital story telling").
- Capacità della classe di elaborare algoritmi (4 fasce di risultato: Capacità di elaborare algoritmi ad elevata complessità - Capacità di elaborare algoritmi di complessità intermedia - Capacità di elaborare algoritmi funzionanti, di tipo basilare - Capacità di descrivere algoritmi basilari solo se guidati dal docente)
- Rilevazione mediante RUBRICHE DI VALUTAZIONE
- Capacità della classe di realizzare linee di codice (4 fasce di risultato: Capacità di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

realizzare linee di codice perfettamente funzionanti in maniera totalmente autonoma
- Capacità di realizzare linee di codice perfettamente funzionanti traendo spunto da programmi già realizzati
- Capacità di realizzare linee di codice perfettamente funzionanti traendo spunto da programmi già realizzati e con l'aiuto del docente
- Capacità di realizzare linee di codice solo parzialmente funzionanti)
- Rilevazione mediante rubriche di osservazione.

- Problem solving: Elementi oggetto di osservazione e misurazione: 1-Analisi (Analisi dei termini della situazione problematica); 2- Strategie risolutive (Sviluppare la soluzione in passaggi logico-sequenziali - Coding); 3- Competenze digitali (Utilizzo corretto di blocchi logici del software).

- Lavoro in Team: Elementi oggetto di osservazione e misurazione - Lavoro di gruppo e metodo di lavoro: 1- Relazioni (Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo); 2- Partecipazione (Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo); 3- Responsabilità (Rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta)

Attività previste

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Produzioni didattiche richieste ai partecipanti al progetto: Le produzioni didattiche richieste agli studenti consisteranno in:

- Creazione di programmi per il digital story telling con tema e contenuti ideati dagli studenti
- Utilizzo di programmi per coding
- Utilizzo di programmi per la rappresentazione su schermo di figure geometriche

Descrizione dettagliata attività:

- Introduzione al Coding e svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito CODE.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro") - ORE 2 per classe
- Introduzione degli studenti all'utilizzo del software "Scratch 2.0" e all'utilizzo della programmazione visuale con l'ausilio di blocchi grafici - ORE 2 per classe
- Introduzione alla Robotica Educativa, dove l'uso di robot verrà proposto come strumento immediato in grado di far vivere agli allievi e anche ai docenti, esperienza immediata e tangibile del processo di generalizzazione e applicazione appena elaborato dalle nostre menti (Pensiero

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Computazionale). Quest'ultimo mostrerà subito il livello della nostra performance, in modo diretto e inequivocabile, non ci sarà bisogno che altri soggetti esprimano un giudizio.

In tutto questo processo sarà fondamentale il ruolo dell'errore, reso palese dal comportamento del robot. Saranno gli alunni stessi a vedere il risultato negativo, e a correggere l'errore positivamente riflettendo insieme e riprovando. ORE 2 per classe

Gli studenti a questo punto del progetto saranno presumibilmente in grado di replicare le fasi di produzione di un prodotto digitale programmato quasi da zero; si procederà quindi alla realizzazione di prodotti man mano più complessi (introducendo via via concetti più complessi) in crescente autonomia. Si riportano di seguito in maniera sintetica le attività da svolgersi successivamente

- Progettazione dell'algoritmo di un programma di geometria dinamica - ORE 1 per classe
- Realizzazione e rappresentazione di figure geometriche - ORE 1 per classe
- Progettazione e realizzazione di Digital

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Stories (digital story telling) (particolarmente adatto per alunni con DSA o disabilità) - ORE 2 per classe

Metodologie e sussidi didattici

Metodologie: METODO OPERATIVO
LABORATORIALE Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.).

L'attività progettata si avvicinano inoltre, per loro natura, a "Compiti autentici di realtà", essendo finalizzate alla produzione di un prodotto "concreto" (ad es. Rudimentale videogioco), seppur semplice, distribuibile digitalmente ed utilizzabile.

Strategie per DSA, BES e alunni con disabilità: Lo strumento principale che sarà utilizzato è Scratch, messo a punto dal MIT anche per superare barriere come disabilità e DSA. Con Scratch si programma infatti grazie a blocchi grafici "di costruzione" creati per adattarsi l'un l'altro solo se inseriti correttamente, per evitare inesattezze di sintassi (particolarmente adatto per i dislessici). I blocchi "logici" sono colorati e simili a mattoncini Lego che si incastrano tra loro per costruire oggetti che abbiano un senso.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****Modalità di verifica e di valutazione**

Docenti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Alunni:

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE SUL LAVORO
SVOLTO E AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

Note: Le attività previste potrebbero essere
svolte, in buona parte, in orario curricolare,
(ore curricolari di
approfondimento/potenziamento di
matematica).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA CONVENTO - KRAA82101V

VIA F/LLI BANDIERA - KRAA82102X

CASTELSILANO - CAPOLUOGO - KRAA821031

S.RANIA - KRAA821042

VIA CENTRALE BELVEDERE S. - KRAA821053

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

VALUTAZIONE ALUNNI

La valutazione degli alunni viene sviluppata tenendo conto del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62.

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica e la documentazione delle attività dei bambini

consentono di cogliere i loro bisogni e interessi, di valutare l'apprendimento, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di condividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. La registrazione dei comportamenti del bambino (in gruppo o in libera attività), dei modi di relazionarsi con gli adulti e con i compagni, delle scelte e degli interessi prevalenti, degli esiti del suo lavoro, deve avvenire ogni volta che elementi significativi lo suggeriscano. La riflessione periodica degli insegnanti sulle osservazioni svolte può avvenire anche con il coinvolgimento delle famiglie. L'informazione alle famiglie è assicurata attraverso colloqui individuali (due volte all'anno). Inoltre nell'anno scolastico 2016/2017 è stato realizzato, in maniera sperimentale un RAV.

La valutazione della Religione Cattolica -Valutazione alunni:

La valutazione della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico e analitico formulato dal docente anche per le attività alternative

Valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

Valutazione alunni con D.S.A.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi ed è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (come previsto dalla normativa vigente L. 62/2017 applicativo L.107/2015)

NOME SCUOLA:

S.M. CACCURI - KRMM821013

CASTELSILANO - KRMM821024

S,M.CERENZIA - KRMM821035

S.M."L.REPACI"BELVEDERESP. - KRMM821046

Criteri di valutazione comuni:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la valutazione si fa riferimento al D.lg 62/2017.

VALUTAZIONE FINALE:

La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione:

- attraverso una serie di voti dal 10 al 4, assegnati per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione sommativa dei risultati dei processi di apprendimento. L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza, di conoscenze e abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri:
 - l'attenzione e l'impegno manifestati dall'alunno;
 - la partecipazione alla vita scolastica;
 - il metodo di lavoro;
 - grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
 - livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Poiché la valutazione esige trasparenza in tutte le sue fasi, è essenziale dare un'informazione det-

tagliata circa i descrittori di riferimento.

I livelli sono descritti nel seguente modo:

La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in quattro o più discipline, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o agli esami di Stato con motivato giudizio

Criteri di valutazione del comportamento:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE E DEL COMPORTAMENTO

La rubrica di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I° grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale

e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale.

Giudizio sintetico:

9-10: Ottimo ;

8: distinto;

7: Buono;

6: Sufficiente;

5: Insufficiente;

4: Gravemente insufficiente

Per la valutazione del comportamento e dello sviluppo degli apprendimenti, in sede di Consiglio, collegialmente, si procederà, tenendo conto dei suddetti indicatori, deliberati dal Collegio dei Docenti del 30-10-2018, all'assegnazione di un giudizio sintetico per ogni alunno.

Si precisa che per la valutazione del comportamento degli alunni frequentanti le scuole primarie e quelle secondarie dell'Istituto comprensivo è stata deliberata un'unica rubrica con gli stessi indicatori allegati nel registro elettronico; per la valutazione delle discipline della scuola primaria viene allegata in calce rubrica di valutazione distinta per classi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari - prove scritte soggettive/oggettive, prove pratiche, test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su criteri concordati dagli insegnanti;
- non ha carattere di sanzione, svolge funzione orientativa e sottolinea i risultati raggiunti;
- serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire quindi una graduale capacità di autovalutazione.

Valutazione della Religione Cattolica

La valutazione della Religione Cattolica viene espressa mediante una nota allegata al documento di valutazione con un giudizio sintetico e analitico formulato dal docente.

" Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame

dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale”.

Valutazione alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

Valutazione alunni con D.S.A.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi ed è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (come previsto dalla normativa vigente L. 62/2017 applicativo L.107/2015) : IN allegato rubrica di valutazione..

**ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE E DEL
COMPORTAMENTO-convertito.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Voto finale e adempimenti conclusivi

La sottocommissione calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media dei voti delle prove scritte e del colloquio. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. La votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

ESAME di STATO: CRITERI DI CONDUZIONE

E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

Si fornisce una serie di indicazioni generali da adattare opportunamente alla realtà umana della classe, in conformità con le disposizioni ministeriali in merito.

Ci sono tre prove scritte: ITALIANO – MATEMATICA – LINGUE STRANIERE e un COLLOQUIO.

Le prove d'esame terranno conto del profilo degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze, definiti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Insieme al diploma ci sarà un modello nazionale di certificazione delle competenze, compilato dal Consiglio di Classe, con allegato prospetto risultati

prove INVALSI.

La prova scritta relativa alle competenze di ITALIANO deve accertare:

- o La padronanza della lingua
- o La capacità di espressione personale
- o Il corretto uso della lingua
- o La coerente e organica esposizione del pensiero

Le terne di tracce (testo narrativo o descrittivo; testo argomentativo; comprensione e sintesi di un testo) devono riferirsi al “Profilo dello studente” e ai “Traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali”.

La prova scritta relativa alle competenze di MATEMATICA sarà strutturata con problemi basati su una o più quesiti a risposta aperta; potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati.

La prova scritta relativa alle competenze di LINGUE STRANIERE la prova sarà unica, articolata in due sezioni. Sono indicati anche i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il COLLOQUIO è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritto nel Profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il candidato potrà presentare pertanto un proprio percorso personalizzato, diversamente articolato, con opportune connessioni fra le diverse discipline; si eviterà, perciò, di ricorrere a collegamenti forzosi e ad una gamma di domande e risposte strettamente disciplinari.

Il colloquio inizierà con il percorso personalizzato presentato dal candidato e potrà seguire con la trattazione di altri argomenti nelle diverse materie e di eventuali esperienze maturate nel triennio. Su richiesta del candidato o su iniziative della sottocommissione potranno anche essere commentate le prove scritte.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPOLUOGO (CACCURI) - KREE821014

SANTA RANIA - KREE821025

CAPOLUOGO (CASTELSILANO) - KREE821036

CAPOLUOGO (CERENZIA) - KREE821047

SCUOLA ELEMENTARE BELVEDERE SPI - KREE821058

Criteri di valutazione comuni:

SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE INIZIALE

La valutazione rappresenta un momento molto importante del processo di insegnamento/ apprendimento.

“L’articolo 3 del Decreto legislativo N.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva degli alunni che frequentano la scuola primaria. L’ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per tanto, l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.”

La valutazione si articola in tre fasi:

La valutazione iniziale tiene conto globalmente degli aspetti legati alla maturazione delle dimensioni relazionali, comportamentali e cognitive. E’ attuata attraverso un’attenta osservazione dell’allievo e un’analisi dello sviluppo di conoscenze e abilità, verificate mediante prove strutturate, questionari, prove pratiche, test oggettivi, conversazioni.

VALUTAZIONE IN ITINERE:

La valutazione in itinere è fondata:

- sull’osservazione sistematica dei comportamenti e delle abilità sociali dell’alunno (ascolto, attenzione, partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia) nel lavoro individuale, di classe e di gruppo;
- sull’analisi di prove di verifica scritte (strutturate e non) e orali;
- su un’analisi dei processi e dei risultati dell’apprendimento che evidenzia non solo il prodotto raggiunto ma anche le modalità utilizzate.

La valutazione in itinere permette, inoltre, all’insegnante di verificare la realizzazione dei percorsi di apprendimento, di adeguare la progettazione didattica e di programmare attività di recupero e potenziamento.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione:

- attraverso un profilo sul processo di maturazione globale dell'alunno;
- attraverso una serie di voti dal 10 al 4 assegnati per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione sommativa dei risultati dei processi di apprendimento. L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza di conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:
 - l'impegno manifestato dall'alunno
 - grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
 - livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali

I giudizi sono descritti nel seguente modo:

DIECI

Conosce i contenuti in modo completo, approfondito, organico e interdisciplinare

Elabora strategie risolutive in autonomia e le applica anche in situazioni complesse/nuove. Eccellente comprensione degli argomenti proposti.

Uso appropriato e critico dei linguaggi specifici ed esposizione chiara ed appropriata. Partecipa in modo costruttivo, con apporti significativi e con impegno serio e responsabile

NOVE

Conosce i contenuti in modo approfondito e organico.

Sa organizzarsi nel lavoro in modo autonome ed è in grado di definire strategie risolutive in situazioni note anche complesse.

Ricava le informazioni ed opera i collegamenti richiesti.

Ha padronanza dei termini specifici e si esprime nei diversi linguaggi in modo appropriato

Partecipa in modo costruttivo e con impegno assiduo e responsabile

OTTO

Apprezzata e riconoscibile acquisizione di abilità, conoscenze e competenze tale da assicurare

all'alunno autonomia personale nel lavoro scolastico per la disciplina considerata.

SETTE

Buona acquisizione di abilità, conoscenze e competenze tali da consentire all'alunno di essere

autonomo nel lavoro scolastico previsto per la disciplina considerata.

SEI

Parziale acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, tali da consentire all'alunno autonomia solo

nell'ambito di semplici attività e esercizi della disciplina considerata.

CINQUE - QUATTRO

Insufficiente acquisizione di abilità, competenze e conoscenze tali da prefigurare una mancanza di

autonomia nel lavoro scolastico considerato.

L'alunno non rielabora autonomamente e opera solo se guidato.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Religione Cattolica viene espressa mediante una nota allegata al documento di valutazione con un giudizio sintetico e analitico formulato dal docente.

" Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale".

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON D.S.A.

La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi ed è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (come previsto dalla normativa vigente L. 62/2017 applicativo L.107/2015)

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento e dello sviluppo degli apprendimenti, in sede di Consiglio, collegialmente, si procederà, tenendo conto dei suddetti indicatori, deliberati dal Collegio dei Docenti, all' assegnazione di un giudizio sintetico per ogni alunno.

Si precisa che per la valutazione del comportamento degli alunni frequentanti le scuole primarie e quelle secondarie dell'Istituto comprensivo è stata deliberata

un'unica rubrica con gli stessi indicatori allegati nel registro elettronico; per la valutazione delle discipline della scuola primaria viene allegata in calce rubrica di valutazione distinta per classi.

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari - prove scritte soggettive/oggettive, prove pratiche, test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su criteri concordati dagli insegnanti;
- non ha carattere di sanzione, svolge funzione orientativa e sottolinea i risultati raggiunti;
- serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire quindi una graduale capacità di autovalutazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari, prove soggettive/oggettive, prove pratiche, test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni), osservazioni sistematiche significative.

La valutazione delle prove di verifica:

- è basata su criteri concordati dagli insegnanti;
- non ha carattere di sanzione, ma svolge funzione orientativa e sottolinea soprattutto i risultati positivi raggiunti;
- serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire una graduale capacità di autovalutazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

- Realizzazione di specifici interventi formativi per alunni con disabilità e interventi di accoglienza per alunni stranieri. - Il nostro Istituto per l'integrazione degli studenti disabili si avvale da anni della presenza di un Gruppo H di grande sensibilità ed esperienza. Gruppo H Operativo, P.E.I. 'Piano Educativo Individualizzato' - Incontri programmati con i genitori degli alunni con difficoltà. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valutazione delle diversità attraverso progetti (incontri con Associazioni di settore, recite...).

Punti di debolezza

- Assenza di un mediatore culturale per gli studenti stranieri da poco in Italia e di esperti socio-psico-pedagogici.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

- Utilizzo delle ore alternative all'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che non se ne avvalgono, per attività di recupero e potenziamento. - Attività di potenziamento e recupero in itinere soprattutto per le discipline di Italiano e matematica. - Progetti e attività di ampliamento del PTOF sono stati programmati e organizzati coinvolgendo gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o disagio, facendo registrare risultati positivi. - utilizzo delle nuove tecnologie informatiche per motivare e stimolare gli alunni.

Punti di debolezza

- indispensabile la presenza nell'Istituto di un operatore psicopedagogico o comunque di personale esperto in grado di garantire azione di supporto ai docenti, lungo il percorso educativo di alunni che vivono situazioni di disagio familiare e/o sociale. - tempi limitati per la gestione di recupero e potenziamento.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Gruppi inclusione Aiello Dusolina

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

P.E.I. "Piano Educativo Individualizzati" L'integrazione scolastica degli alunni disabili richiede una collaborazione interprofessionale tra tutti gli operatori messi a disposizione dalle varie istituzioni al fine di assicurare un reale coordinamento tra i servizi scolastici, sanitari, socio-assistenziali. Tale azione viene esplicitata all'interno del P.E.I., "Piano Educativo Individualizzato", inteso come il progetto vita del disabile, dove le singole professionalità, ciascuna rispettando le proprie competenze, va ad interagire con le altre. La formulazione di questi specifici progetti deve considerare il soggetto protagonista del proprio processo di crescita e assicurare e il raccordo tra le agenzie educative, socio sanitarie, famiglia e personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di classe, Insegnanti di sostegno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le azioni, che l'Istituto propone per favorire un'integrazione efficace sono anche quelle di coinvolgere le famiglie. Il ruolo della famiglia: - essere disponibili all'ascolto e al dialogo; - intervenire sul disagio o bisogno prima che si trasformi in malessere, abbandono; - valorizzare la persona senza mai omologare o peggio reprimere; - rispettare gli stili individuali di apprendimento; - incoraggiare e orientare, gratificare ogni piccolo successo; - porre in essere un'effettiva collaborazione tra docenti ;

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	FUNZIONIGRAMMA 2019/2020 Area organizzativa Docente Ambito Compiti e Funzioni Fazio Maria: 1° Collaboratore • sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento temporanei; • organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il dirigente Scolastico; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio docenti, dei Consigli di intersezione, interclasse e classe, delle riunioni, ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidare di volta in volta; • verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti; • vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • svolgimento di compiti organizzativi anche per la promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • individuazione dei sostituti in luogo dei docenti assenti; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'orario annuale; • relazione con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse; • gestione dei permessi di entrata e di uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti; • partecipazione al Gruppo di Autovalutazione d'Istituto e redazione del piano triennale di miglioramento; • partecipazione agli incontri distaff. • gestione degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione; • relazioni con gli uffici degli enti locali per l'organizzazione dei servizi integrati per i comuni di
----------------------	---



	Caccuri, Cerenzia e Castelsilano; • supporto al DS nella verifica e controllo delle assenze dei docenti; • controllo dell'accurata sostituzione dei docenti e della tracciabilità delle informazioni circa le assenze e le sostituzioni dei docenti; • controllo sulle modalità di vigilanza degli alunni. Drago Emilia: 2° Collaboratore • sostituzione del Dirigente Scolastico in assenza del Primo collaboratore; • organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio docenti, dei Consigli di intersezione, interclasse e classe, delle riunioni, ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidare di volta in volta; • vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • individuazione dei sostituti in luogo dei docenti assenti; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'orario annuale; • supporto al DS nella verifica e controllo delle assenze dei docenti; • controllo dell'accurata sostituzione dei docenti e della tracciabilità delle informazioni circa le assenze e le sostituzioni dei docenti; • relazione con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse; • gestione dei permessi di entrata e di uscita e verifica delle giustificazioni degli studenti; • gestione delle attività di rilevazione INVALSI insieme al primo collaboratore ed al Referente Invalsi e coordinamento dei risultati didattici, invalsi e a distanza nel RAV; • Partecipazione agli incontri distaff; • controllo sulle modalità di vigilanza degli alunni.
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff dell'Istituto è costituito dal DS: Fazio Maria 1° collaboratore; Drago Emilia 2° collaboratore; Coordinamento Sede di Belvedere di Spinello Sculco Domenico; Le Funzioni strumentali: Paletta Antonio Area 1 (Realizzazione di progetti formative d'intesa con Enti e Istituzioni esterni alla Scuola. Visite guidate e viaggi d'istruzione. Coordinamento attività sportive); Ersilia Pugliese Area 2 (Sostegno al lavoro dei Docenti. Coordinamento attività del PTOF. Autovalutazione d'Istituto); Aiello Dusolina Area 3 (Coordinamento e gestione delle attività di integrazione di alunni disabili, con



	svantaggio, D.S.A., stranieri, BES. Coordinamento attività di continuità e orientamento); Barberio Angela Area 4 (Documentazione e divulgazione di innovazioni. Elezioni Organi Collegiali. Supporto all'azione didattica e organizzativa per un maggiore qualificato utilizzo del software informatico, con particolare riferimento alle relative operazioni online. Supporto ai Docenti registro elettronico; Lacaria Rocco ANIMATORE DIGITALE(PNSD) Ha funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'Istituto.
Funzione strumentale	Docente - Area F.S.-Denominazione dell'Area - Funzioni Paletta Antonio: Area n. 1 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni esterni alla Scuola. Visite guidate e viaggi d'istruzione. Coordinamento attività sportive. • Predisposizione progetti didattici finanziati dai programmi operativi nazionale e regionale, Erasmus plus ed altri; • Monitoraggio progetti in corso; • Supporto operativo al DS per i progetti finanziati • Analisi dei bisogni formativi degli alunni • Pubblicizzazione e disseminazione dei risultati • Autovalutazione d'istituto: coordinamento commissione • Raccolta e monitoraggio dei risultati scolastici • Monitoraggio dei processi (questionari, indagini, ecc) • Monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni • Reti discuoole • Registro elettronico • Partecipazione alle riunioni di staff Pugliese Ersilia: Area n. 2 Sostegno al lavoro dei Docenti. Coordinamento attività del PTOF. Autovalutazione d'Istituto. • Promozione e gestione di forme di aggiornamento e autoaggiornamento del personale • Partecipazione alle riunioni di staff • Collaborazione con il DS, con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico • Competenze trasversali • Curricolo verticale • Prove oggettive per classi parallele • Progetti curriculari • Proposte formative per gli alunni • Coordinamento elaborazione e revisione PTOF • Referenza per le Indicazioni Nazionali • Organizzazione incontri e manifestazioni educative e culturali Aiello Dusolina: Area n. 3 Coordinamento e gestione delle attività di integrazione di alunni disabili, con svantaggio, D.S.A., stranieri, BES. Coordinamento attività di continuità e orientamento. • Disabilità, bisogni educativi speciali e disturbi dell'apprendimento •



	Coordinamento di persone, iniziative, spazi e materiali per l'inclusione • Promozione e realizzazione di attività didattiche e organizzative relative a qualità e integrazione • Gruppo di Lavoro per l'Integrazione • Rapporti con gli Enti del territorio • Partecipazione alle riunioni di staff • Collaborazione con il DS, con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico • Coordinamento continuità e orientamento • Rapporti con le famiglie per disabilità e bisogni educativi speciali • Coordinamento gruppo per l'inclusione • Analisi del fabbisogno dell'organico di sostegno didattico • Rapporti con associazioni di supporto alla disabilità e con assistenti sociali Barberio Angela: Area n. 4 Documentazione e divulgazione di innovazioni. Elezioni Organi Collegiali. Supporto all'azione didattica e organizzativa per un maggiore qualificato utilizzo del software informatico, con particolare riferimento alle relative operazioni online. Supporto ai Docenti registro elettronico. • Rapporti col territorio e supporto agli alunni ed alle famiglie • Partecipazione alle riunioni di staff • Collaborazione con il DS, con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico • Compensazione, integrazione e recupero di attività didattiche • Registro elettronico • Elezioni organi collegiali • Supporto aggiornamento PTOF • Attività di innovazione • Richiesta di materiale didattico per gli alunni • Promozione di attività didattiche in attuazione del PTOF • Coordinamento sperimentazioni didattiche • Supporto al DS nella definizione di forme di informazione circolare all'interno dell'Istituto per le disseminazioni delle sperimentazioni didattiche
Capodipartimento	INFANZIA Foglia Maria Luisa PRIMARIA Barberio Angela SECONDARIA DI PRIMO GRADO Pugliese Ersilia • condivide il PTOF di istituto e le linee generali del Progetto Educativo di Istituto; • è membro di diritto della Commissione di Autovalutazione d'Istituto; • collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; • rappresenta il proprio dipartimento; • raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni dei referenti di classe e delle richieste presentate da singoli docenti; • presiede, in assenza alle riunioni del dirigente scolastico, il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate sul "Registro dei verbali dei Dipartimenti"; •



	rappresenta il dipartimento nel Collegiodocenti; • verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. DIPARTIMENTO MUSICALE Bassi Umberto • organizzazione delle lezioni di strumento musicale; • definizione degli obiettivi didattici dei percorsi musicali; • analisi tecnica di proposte migliorative per l'insegnamento di strumento musicale; • supporto al secondo collaboratore per l'orario delle lezioni di strumento musicale; • organizzazione di eventi e manifestazioni musicali; • coordinamento delle prove di ingresso per gli studenti nella scelta dello strumento musicale.
Responsabile di plesso	Responsabili di Plesso: INFANZIA CACCURI Sciarrotta Rosa INFANZIA CERENZIA Cariatì Filomena INFANZIA CASTELSILANO Foglia Maria Luisa INFANZIA BELVEDERE Barretta Rosina INFANZIA S. RANIA Bombino Iolanda PRIMARIA CACCURI Drago Emilia PRIMARIA CERENZIA Belcastro Teresa PRIMARIA CASTELSILANO Durante Maria Antonia PRIMARIA BELVEDERE Sculco Domenico PRIMARIA S. RANIA Drago Caterina SECONDARIA CACCURI Fazio Maria SECONDARIA CERENZIA Peluso Giuseppe SECONDARIA CASTELSILANO Pugliese Ersilia SECONDARIA BELVEDERE Deplano Paola Compiti assegnati: • rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; • ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; • vigilanza sul corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; • rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; • vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); • controllo sulle modalità di vigilanza degli alunni; • proposta di sostituzione dei docenti assenti; • tenuta dei registri di sostituzione dei docenti; • presa in carico delle comunicazioni di docenti assenti in supporto alla segreteria amministrativa; • comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; • segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (trasporto, mensa, ecc.); • segnalazione tempestiva delle emergenze; • registrazione permessi brevi e relativi recuperi; • partecipazione agli incontri di Staff; • predisposizione orario lezione.



Responsabile di laboratorio	Informatico Scientifico CACCURI Lacaria Rocco Fedele Linguistico CACCURI Tucci Natalia Informatico Scientifico BELVEDERE DI SPINELLO Cariatì Giuseppe • sub-consegnatario dei beni presenti nel laboratorio; • applica e redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio; • coordina le attività di laboratorio; • verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti; • indicazioni per i nuovi acquisti; • raccoglie i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio; • sovrintende la corretta tenuta dei beni; • redige l'orario di accesso delle classi ai laboratori, avendo cura di garantire il massimo utilizzo orario.
Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE (PNSD) Rocco Lacaria • Aggiornamento periodico del sito Internet • Supporto ai docenti per l'uso degli strumenti tecnologici e per il BYOD • Consulenza alla progettazione e all'impiego didattico dei servizi a tecnologia avanzata • Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie finalizzato ottimizzare il livello organizzativo • Consulenza e collaborazione al Dirigente per le scelte di implementazione tecnologica e per l'attuazione del PNSD • Partecipazione alle riunioni di staff • Collaborazione con il DS, con le altre funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente scolastico
Team digitale	Fazio Maria ; Drago Emilia; Barberio Angela; Paletta Antonio; collaborano con l'animatore digitale. Il Team Digitale è costituito da 4 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica dell'istituto in sinergia con l'attività dell'Animatore digitale (Formazione: azione #25 del PNSD)
Coordinamento sede Belvedere di Belvedere di Spinello	Sculco Domenico: Coordinamento Sede di Belvedere di Spinello • Coordinamento attività della sede di Belvedere di Spinello in collaborazione con i responsabili di plesso; • vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; • collaborazione nella formazione delle classi secondo i parametri stabiliti dal Collegio dei Docenti; • svolgimento di compiti organizzativi anche per la promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • individuazione dei sostituti in luogo dei docenti assenti; • collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'orario annuale; • relazione con il personale scolastico e con le famiglie degli alunni e



	comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse; • gestione degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione; • partecipazione agli incontri di staff; • supporto al DS nella verifica e controllo delle assenze dei docenti; • controllo dell'accurata sostituzione dei docenti e della tracciabilità delle informazioni circa le assenze e le sostituzioni dei docenti; • collaborazione con il DS, con le funzioni strumentali e con i collaboratori del Dirigente Scolastico; • controllo sulle modalità di vigilanza degli alunni; • relazioni con gli uffici degli enti locali per l'organizzazione dei servizi integrati per i comuni di Belvedere di Spinello.
Coordinatori di Classe/Interclasse/Intersezione	SECONDARIA 1° GRADO 1 CACCURI Fazio Maria 2 CACCURI Lacava Agata M.G. 3 CACCURI Lacava Agata M. G. 1 - 2 CERENZIA Piccolo Maria Teresa 3 CERENZIA Peluso Giuseppe 1 - 2 CASTELSILANO Piccolo Maria Teresa 3 CASTELSILANO Pugliese Ersilia 1 BELVEDERE DI SPINELLO Deplano Paola 2 BELVEDERE DI SPINELLO Deplano Paola 3 BELVEDERE DI SPINELLO Liotta Maria Antonietta PRIMARIA 1 CACCURI Marino Maria 2 CACCURI Drago Emilia 3 CACCURI Sellaro Teodora 4 CACCURI Olivito Maria Rubina 5 CACCURI Falbo Anna Franca 1 -2- 3 CERENZIA Caputo Rossella. 4 - 5 CERENZIA Belcastro Teresa 1 CASTELSILANO Capalbo Verginia 2 - 3 CASTELSILANO Spina Domenica 4 - 5 CASTELSILANO Durante Maria Antonia 1 CLASSE BELVEDERE SPINELLO Garetto Luigina 2 CLASSE BELVEDERE SPINELLO Piccolo Ilario 3 CLASSE BELVEDERE SPINELLO Loria Rosanna 4 CLASSE BELVEDERE SPINELLO Sculco Domenico 5 CLASSE BELVEDERE SPINELLO Abbrancati Agata 1- 2 - 3 - 4 - 5 S. RANIA Drago Caterina • Delegato col presente provvedimento dal Dirigente Scolastico, presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione in assenza del DS; • Scambia informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe; • Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari, dando informazioni in merito al recupero, sostegno, approfondimento al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie; • Riferisce ai rappresentanti dei genitori quanto emerso dal resoconto dei colleghi; • Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il Ds;



	• Cura i rapporti scuola-famiglia; • Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; • Consegna le valutazioni intermedie e finali; • Redige il verbale delle riunioni • In caso di assenza del segretario il presidente del Consiglio di Classe, all'inizio della riunione, provvederà alla sua sostituzione con altro docente presente. • Presenta l'andamento didattico e disciplinare della classe nei rispettivi consigli; • Coordina le attività educative e didattiche; • Cura la documentazione. Il segretario verbalizzante ha il compito della verbalizzazione dei consigli di classe, interclasse ed intersezione. INFANZIA 1 CACCURI Sciarrotta Rosa 2 CACCURI Chiarello Teresina CERENZIA Cariatì Filomena CASTELSILANO Foglia Maria Luisa 1 BELVEDERE DI SPINELLO Timpano Carmela 2 BELVEDERE DI SPINELLO Barretta Rosina S. RANIA Bombino Iolanda • Delegato col presente provvedimento dal Dirigente Scolastico, presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione in assenza del DS; • Scambia informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe; • Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari, dando informazioni in merito al recupero, sostegno, approfondimento al Consiglio di Classe, agli allievi e alle loro famiglie; • Riferisce ai rappresentanti dei genitori quanto emerso dal resoconto dei colleghi; • Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il DS; • Cura i rapporti scuola-famiglia; • Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; • Consegna le valutazioni intermedie e finali; • Redige il verbale delle riunioni • In caso di assenza del segretario il presidente del Consiglio di Classe, all'inizio della riunione, provvederà alla sua sostituzione con altro docente presente. • Presenta l'andamento didattico e disciplinare della classe nei rispettivi consigli; • Coordina le attività educative e didattiche; Il segretario verbalizzante ha il compito della verbalizzazione dei consigli di classe, interclasse ed intersezione.
Nucleo Interno di Valutazione	Fazio; Drago; Paletta; Barretta; Barberio; Pugliese; Aiello Il Nucleo Interno di Valutazione svolgerà i seguenti compiti: • Studiare gli aspetti innovativi della normativa in atto; • Redigere il PdM dell'istituzione scolastica sulla scorta delle evidenze monitorate; •



	Revisionare il RAV ed il PTOF, lavorando su criteri condivisi, trasparenti, efficaci e basati su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione; • Diffondere tra i colleghi la cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio. • Coordinare la raccolta dei materiali progettuali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna. • Coadiuvare l'azione per Autoanalisi d'istituto (aree di valutazione - indicatori di ...).
referenti : Bullismo e cyberbullismo (L.71/2017); Attività motorie; Invalsi; Gruppi inclusione; Twinning /Erasmus	referenti : Bullismo e cyberbullismo (L.71/2017) Pugliese Ersilia; Attività motorie Sellaro Teodora Roberta Cariatì Giuseppe; Invalsi Paletta Antonio Cariatì Giuseppe Barberio Angela Pugliese Ersilia Gruppi inclusione Aiello Dusolina ; Twinning /Erasmus da definire
Comitato per la Valutazione dei docenti	Domenico De Luca - Dirigente Scolastico Fazio Maria - Consiglio d'Istituto Drago Emilia - Sculco Domenico Collegio dei docenti Lacaria Rocco Fedele - Loria Antonio - Genitore Maria Cristina Marzullo -Rappresentante esterno Docente Tutor - Docente Neoimpresso Cariatì Filomena - Scilinguo Noemi Deplano Paola - Liotta Maria Antonietta De Marco Simona - Fabiano Marina Bassi Umberto - Forte Viviana Aiello Dusolina - Brittelli Elisabetta (Tutor Neoimpressi).
Commissione Elettorale	De Rose Annunziata - Personale ATA Marino Maria - Docente Drago Caterina - Docente Falese Pina - Genitore Mercuri Michela - Genitore
responsabile RSU	Caputo Rossella CISL Morrone Teresa CISL Oliverio Giovanni Francesco UIL
Gruppo S.P.P.	R.S.P.P: PALETTA Antonio R.L.S.: OLIVERIO Giovanni Francesco A.S.P.P. : TUTTI I RESPONSABILI DI PLESSO
Coordinamento sede di Belvedere di Spinello	Coordinamento sede Belvedere di Spinello

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	Le abilità di autonomia personali e sociali sono gli elementi essenziali che incidono maggiormente sul livello della qualità della vita della persona diversamente abile. L'indipendenza dall'assistenza per quel che riguarda le proprie esigenze personali è un prerequisito per l'indipendenza nella comunità e per l'integrazione sociale. L'obiettivo che l'istituzione si prefigge in relazione alle abilità di autonomia è di far acquisire le seguenti competenze in uscita: - alimentarsi correttamente e assumere un comportamento adeguato a tavola; - provvedere all'igiene personale; - indossare autonomamente qualsiasi tipo di abbigliamento; - aver cura dei propri oggetti; - saper chiedere aiuto in caso di bisogno; - riconoscere situazioni di pericolo; - spunti di riflessione sulle competenze cognitive Impiegato in attività di: • Sostegno	2

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico del potenziamento, una volta assegnato per il presente anno scolastico, rappresenterà una risorsa fondamentale per la programmazione degli interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa degli alunni.- Potenziare l'aspetto "comunicativo" della lingua italiana e delle	3



	lingue straniere (inglese), privilegiando attività laboratoriali, esercizi di lettura e comprensione del testo. - Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica personalizzata, privilegiando ogni attività (operative, laboratoriali) al fine di favorire nell'alunno l'acquisizione dei concetti e delle competenze in modo da saperle usare e utilizzare anche in contesti diversi. - Valorizzare le competenze nella pratica musicale, nell'arte, attraverso anche il potenziamento dello strumento musicale. - Valorizzare comportamenti al fine di interiorizzare principi relativi al proprio benessere psico-fisico, legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. - Utilizzare in maniera consapevole i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità Impiegato in attività di: • Potenziamento	
Docente di sostegno	Da sempre il nostro Istituto riserva una specifica attenzione all'integrazione degli studenti diversamente abili, nella certezza che la scuola può dare un costruttivo contributo alla costruzione di un progetto globale di vita che favorisca il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. Il disagio socio-culturale, l'handicap, l'insuccesso richiedono come risposta l'organizzazione di un lavoro didattico coordinato e didatticamente qualificato che preveda l'insegnamento	4



	individualizzato, il lavoro di gruppo, attività creative ludico -espressive, attività di recupero. Tutto ciò comporta la messa in atto di procedure che non posso- no esimersi dal lavoro svolto durante le ore di compresenza. La compresenza dà la possibilità, infatti, di organizzare piccoli gruppi di lavoro, di realizzare interventi individualizzati, di porre maggiore attenzione al singolo, di gestire in ogni caso in modo più agevole la vita della classe stessa. Impiegato in attività di: • Sostegno	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADMM - SOSTEGNO	L'intento della scuola è quello di attuare interventi didattici mirati ed efficaci rivolti a quegli alunni che presentano una richiesta di maggiore attenzione per una varietà di ragioni tipo: - Svantaggio socio-culturale; - Disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici; - Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Il piano per l'inclusività viene annualmente approvato dal C.d.D. ed allegato al PTOF di cui costituisce parte integrante. Impiegato in attività di:	3



	• Sostegno	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Rosario Aiello D.S.G.A. Il DSGA: - è dotato d'autonomia operativa ed ha responsabilità diretta in materia di atti amministrativo contabili, di ragioneria e d'economato; - organizza i servizi generali, logistici ed amministrativi; - gestisce la situazione economica e finanziaria; - verifica la legalità delle decisioni prese dagli organi competenti; - gestisce il personale ATA.
---	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>
 Modulistica da sito scolastico
 Pubblicazioni delle varie comunicazione e circolari sul sito Internet della scuola
<http://www.icsimonettacaccuri.gov.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ TEATRO DELLA MARUCA" SPETTACOLI NELLE RISPETTIVE SUCCURSALI"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

**❖ TEATRO DELLA MARUCA" SPETTACOLI NELLE RISPETTIVE SUCCURSALI"**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipare

❖ CARITAS DI CROTONE E ASSOCIAZIONE SABIR

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Comunità educante

❖ BANDA MUSICALE DI CACCURI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Sensibilizzazione e coinvolgimento degli alunni ad azioni formative artistico- musicale.

**❖ TEATRO DI CARTA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partecipazione e cooperazione sociale

❖ AIRC CASTELSILANO CERENZIA CACCURI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola convenzionata

❖ TEATRO ROSSOSIMONA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola convenzionata



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ USO DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali.

Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze.e

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali,sviluppando conoscenze, capacita' e competenze. ▫ Migliorare e potenziare le competenze in lingua italiana e matematica. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Superare le difficolta' e gli squilibri emersi tra i plessi e all'interno delle classi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate. • Competenze chiave europee ▫ Acquisire consapevolezza dell'espressione culturale.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ AZIONI FORMATIVE PER DOCENTI ED ATA**

Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Corsi di formazione in loco, finalizzati a migliorare le competenze informatiche dei docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ SICUREZZA A SCUOLA**

Corsi di formazione organizzati per RSPP e RLS, e di primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docente nominato RSPP e RLS - Primo soccorso tutti docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

**Piano di Formazione e
Aggiornamento del Personale
Docente
triennio
a.s. 2019/2020, 2020/2021;
2021/2022**

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa



Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: **potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti**, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: **didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi**.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"*- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

- Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- **competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;**
 - competenze linguistiche;
 - inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
 - potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
 - la valutazione.



Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

L'aggiornamento, sia individuale che collegiale, viene considerato come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della

qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Per fare questo e per raggiungere gli obiettivi correlati alla ricaduta della formazione nell'ambito dell'insegnamento, è necessario adottare degli standard professionali chiari e definiti, il cui raggiungimento rende indispensabile l'introduzione, per il singolo docente, di un **"portfolio professionale"**, che permetterà di documentare la propria storia formativa.

"La sua elaborazione, inoltre, aiuterà i docenti a riflettere sulla propria attività didattica e sul proprio modo di progettare e realizzare l'insegnamento, consentendo a ciascuno di individuare ed esplicitare i campi di attività e le competenze professionali attraverso cui fornire il maggior apporto all'istituzione scolastica, in relazione alla specifica realtà".

IL PORTFOLIO PROFESSIONALE DEI DOCENTI consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:

- la tipologia dei percorsi frequentati
- le modalità di formazione
- i contenuti di formazione



- i percorsi di formazione all'estero
- l'utilizzo delle risorse
- il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione scolastica
- l'autovalutazione del percorso
- la partecipazione al progetto formativo della scuola.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del nostro Istituto finalizzati al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise



dall'Amministrazione;

- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

CORSI DI FORMAZIONE

Il **"PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2019-2022"** indica le priorità della formazione e le fa rientrare in: **Competenze di sistema**, **Competenze per il 21mo secolo** e **Competenze per una scuola inclusiva**.

Esso, inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF e deliberato in sede collegiale, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti, i quali hanno basato il loro **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** su tre macro aree:

- Area delle competenze relative all'insegnamento (**DIDATTICA**)
- Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (**ORGANIZZAZIONE**)



- Area delle competenze relative alla propria formazione(**PROFESSIONALITA'**)

Il **PIANO DI SVILUPPO PROFESSIONALE** che si intende promuovere nel triennio di riferimento è il seguente:

· Didattica per competenze e innovazione metodologica;
· Sicurezza scuole

AMBITI DI FORMAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVE
COMPETENZE DI SISTEMA	-Bilancio delle competenze -Didattica per competenze ed innovazione metodologica -Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO	- Corsi di informatica relativi a: nozioni di base; Google Drive e ambiente Cloud; uso delle piattaforme e-learning -Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	-Dislessia 2.0. Soluzione Digitale - Modello ICF-CY

Per quanto invece attiene alle esigenze formative del **PERSONALE ATA** si individuano i seguenti ambiti di riferimento:

- la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e la tutela della privacy;
- competenze informatiche di base ed avanzate;



- l'informatizzazione delle pratiche amministrative nell'ambito della dematerializzazione dei documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione.

**MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA
DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA'
CURRICULARE**

Per ciascuna attività formativa:

Ø il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;

Ø i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

**Il D.S. accerta l'avvenuta formazione
mediante "Attestato di partecipazione"
o "Diploma di competenze acquisite"
rilasciato dall'Ente formatore.**

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano, approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta n° 4 del 29-11-2016, può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- Migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- Favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- Uso flessibile degli spazi e degli ambienti scolastici;
- Partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Piano Digitale

Premessa

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di interagire, conoscere e comunicare, l'introduzione delle stesse nel mondo dell'istruzione rappresenta una delle **più importanti sfide nel processo riformatore** di questa realtà.

I ragazzi di oggi utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana:

giocano, imparano e parlano **usando il linguaggio digitale**.

Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Con i computer di ultima generazione ed Internet gli adolescenti non sono più una protesi su cui gli adulti possono fare affidamento quando si trovano di fronte a strumenti elettro-meccanici; al contrario, oggi, gli adolescenti vengono ad essere portatori di una nuova cultura nel contesto familiare ed extra-familiare.



Tutto ciò non può essere ignorato dal mondo della scuola, che deve fare suo questo nuovo linguaggio per comunicare meglio con gli studenti e offrire una didattica più efficace.

Sono stati fatti passi avanti in questo senso, quasi tutte le scuole possiedono attualmente un'aula computer. Tuttavia questo non basta: è necessario capire in che modo è mutato il rapportarsi dei ragazzi con la realtà che li circonda.

Se le generazioni di una parte del Novecento possono definirsi di cultura radiofonica, poi cinematografica, poi televisiva, la generazione attuale è decisamente informatica.

Si provi a pensare quanto potesse essere diverso, per gli uomini antecedenti all'invenzione della scrittura, la visione del reale; e quanto poi abbia modificato il modo di pensare e di vivere l'invenzione della stampa. E' ovvio che l'uso del computer e di Internet influiscono pesantemente sulle generazioni attuali.

Il settore educativo non può ritenere di uscire indenne da questa radicale trasformazione.

In un confronto libro-computer, penna-tastiera, quaderno-schermo, sono sempre i secondi a dominare. Il fatto può piacere o meno, ma non si può contrastare un processo storico e culturale così evidente.

In passato i giovani avrebbero appreso quelle competenze necessarie al loro lavoro che sarebbero state poi le stesse utilizzate per tutta la vita. Questo modello ha funzionato fino a quando i cambiamenti avvenivano lentamente e, le persone avrebbero continuato a svolgere le stesse attività dall'inizio alla fine della loro vita lavorativa. Non può più funzionare ora, in un mondo in cui le persone si trovano a svolgere lavori che non esistevano nemmeno al momento della loro nascita.



Oggi la scuola si trova ad affrontare problematiche nuove e complesse e deve aver e i mezzi necessari per potersi confrontare con esse.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LA SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Formazione primo soccorso

❖ USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ INFORMATIZZAZIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE NELL'AMBITO DELLA DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI PRODOTTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

**Piano di Formazione e
Aggiornamento del Personale ATA
triennio**

**a.s. 2019/2020, 2020/2021;
2021/2022**

Per quanto invece attiene alle esigenze formative del **PERSONALE ATA** si individuano i seguenti ambiti di riferimento:

- la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008) e la tutela della privacy;
- competenze informatiche di base ed avanzate;
- l'informatizzazione delle pratiche amministrative nell'ambito della dematerializzazione dei documenti prodotti dalla Pubblica Amministrazione.